



Bilancio Sociale 2025

**Tutti noi della FARO
ringraziamo di cuore
le sostenitrici e i sostenitori,
gli enti e le istituzioni
che ogni giorno sono
accanto ai nostri pazienti
e ai loro familiari.**

Nome dell'ente: Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica Piemonte F.A.R.O. ETS, d'ora in avanti riportata come Fondazione FARO oppure FARO

Codice fiscale: 97510450014

Partita Iva: 06367710016

Forma giuridica: Ente del Terzo Settore

Sede legale:

- Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino (TO)

Sedi operative:

- Hospice "Ida e Sergio Sugliano" e "Ida Bocca" – Strada Comunale S. Vito Revigliasco, 34 – 10133 Torino (TO)
- Casa FARO – Via Botero, 16 – 10122 Torino (TO)
- Hospice "Alfredo Cornaglia" – Via San Remigio, 48 – 10041 Carignano (TO)
- FARO Lanzo – Via Matteotti, 8 – 10074 Lanzo Torinese (TO)
- FARO SAMCO – Piazza D'Armi, 12 (ex Foro Boario) – 10034 Chivasso (TO)

Aree territoriali di operatività: provincia di Torino

Valori e finalità perseguite: si rimanda alle sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 lett b) e c) Decreto Legislativo n. 117/17 "Codice del Terzo Settore": interventi e prestazioni sanitarie (Codice Ateco: 869042)

Contesto di riferimento: si rimanda alla sezione 1.5

Bilancio Sociale

2025

- 08 **Introduzione**
 - Lettera del Presidente
 - Lettera del Direttore Generale
 - Lettera del Direttore Sanitario
 - Com'è stato redatto il Bilancio Sociale

- 16 **1 - Chi siamo**
 - 1.1 La Fondazione FARO
 - 1.2 La nostra mission
 - 1.3 La nostra vision
 - 1.4 I nostri valori
 - 1.5 Il nostro contesto operativo
 - 1.6 La nostra storia

- 24 **2 - Struttura, governo e amministrazione**
 - 2.1 L'organizzazione
 - 2.2 I nostri stakeholder

- 30 **3 - Persone che operano per l'ente**
 - 3.1 I professionisti della FARO
 - 3.2 I volontari

- 42 **4 - Obiettivi e attività**
 - 4.1 Il nostro servizio di assistenza
 - 4.2 L'équipe della FARO
 - 4.3 Assistenza domiciliare
 - 4.4 Assistenza in hospice
 - 4.5 Attività in hospice
 - 4.6 Il servizio di psicologia della FARO
 - 4.7 Progetto Protezione Famiglie Fragili
 - 4.8 FARO Dopo
 - 4.9 FARO Insieme
 - 4.10 FARO Insieme con
 - 4.11 La FARO a scuola
 - 4.12 Casa FARO
 - 4.13 L'Ufficio Culturale
 - 4.14 La Ricerca in FARO
 - 4.15 Formazione
 - 4.16 Fundraising
 - 4.17 Comunicazione
 - 4.18 Sistema di gestione per la qualità
 - 4.19 Obiettivi e impegni strategici

- 82 **5 - Strumenti di misurazione**
 - 5.1 I nostri impatti sulla comunità
 - 5.2 Impatti ambientali
 - 5.3 Personale
 - 5.4 Parità di genere
 - 5.5 Il risparmio per il Sistema Sanitario Nazionale
 - 5.6 L'impatto sulle famiglie dei pazienti

- 94 **6 - Aspetti economici**
 - 6.1 Bilancio economico 2025
 - 6.2 Nota al rendiconto gestionale
 - 6.3 Valore aggiunto
 - 6.4 Rendiconto 5x1000

- 102 **7 - Monitoraggio**
 - 7.1 Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

- 104 **8 - Informazioni generali**
 - 8.1 Le nostre sedi
 - 8.2 Scegli come donare

LETTERA DEL PRESIDENTE

Continuare a prenderci cura delle persone con continuità, qualità e attenzione alla fragilità



Giuseppe Cravetto
Presidente
Fondazione FARO

Il bilancio del 2025 si è chiuso con un disavanzo di circa 2,5 milioni di euro, ma questo non ci impedisce di essere sempre più attenti all'evoluzione del nostro impegno verso le persone affette da una malattia inguaribile e i loro cari, che spesso faticano a riprendere una vita dopo il lutto.

Esaminando i dati contabili, si evince che le spese sostenute per erogare il servizio di assistenza ai nostri pazienti non sono aumentate rispetto all'anno precedente, attestandosi sempre intorno ai 12 milioni di euro. Purtroppo, nonostante le numerose donazioni — per le quali siamo infinitamente grati ai nostri sostenitori — che, insieme ai lasciti testamentari, sostengono la nostra attività, tali risorse non sono sufficienti a coprire la parte di assistenza non rimborsata dagli enti sanitari.

Per ovviare a questa differenza, non più sostenibile, si è intervenuti per monitorare e contenere i costi sia sanitari che amministrativi senza però incidere sulla qualità delle prestazioni erogate che fanno della Fondazione FARO un riferimento nel campo delle cure palliative.

Per il verso delle entrate, ci si è inoltre attivati per aumentare la visibilità della Fondazione in tutti gli ambiti che possano ge-

nerare sostegno e solidarietà verso una attività che si svolge quotidianamente e che necessita di continuità nel tempo.

Ci fa inoltre grande piacere essere stati individuati come degli attori del progetto “Compassionate City” dal Sindaco di Torino che in questo modo ha voluto manifestare la vicinanza a tutto quello che la Fondazione riesce a dare alla cittadinanza in termini di solidarietà e aiuto ai più fragili nel momento per loro più doloroso.

Da ultimo dobbiamo segnalare che il progetto di far diventare l'ospedale di San Vito “casa nostra” non è stato abbandonato ma si sta muovendo per attuare il miglior risultato per la continuazione della nostra operatività negli hospice attivi in questa struttura ospedaliera.

Chiudo ringraziando tutti gli operatori, i volontari e le nostre delegazioni FARO Lanzo e FARO SAMCO, che con dedizione, professionalità e spirito di servizio contribuiscono quotidianamente a sostenere la missione della Fondazione sul territorio e ad accompagnare pazienti e famiglie con umanità e competenza.

Dobbiamo perseguire la sostenibilità, ma monitorare i costi non inciderà mai sulla qualità delle prestazioni erogate ai nostri pazienti.

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

Costruire il futuro, prendersi cura del presente



Luigi Stella
Direttore Generale
Fondazione FARO

C'è un modo semplice per leggere un bilancio: guardare i numeri e chiedersi "quanto". E poi ce n'è un altro, più impegnativo: chiedersi "perché" e in quale direzione stiamo andando. È qui che si gioca il senso del nostro lavoro.

Il tempo del bilancio tiene insieme due sguardi: uno rivolto a ciò che è stato e ai risultati, l'altro al futuro, alle scelte e alla direzione. Perché i bilanci, se letti bene, parlano sempre del futuro.

Il 2025 si chiude con un disavanzo di oltre due milioni di euro. Un dato che richiede attenzione e responsabilità, ma che va letto nella sua natura reale: non una deriva dei costi, bensì uno squilibrio strutturale tra un modello assistenziale ad alta intensità di cura e un sistema di finanziamento che oggi non lo sostiene pienamente.

In questo contesto, la Fondazione ha fatto una scelta chiara: non comprimere la cura, investire nelle persone, restare fedele alla propria mission. In sintesi, garantire livelli elevati di assistenza senza ridurre la qualità.

Oltre l'80% delle risorse è destinato all'area sanitaria: quasi tutto viene trasformato in presenza, assistenza, relazione e dignità per pazienti e famiglie. Parallelamente, è proseguito un lavoro costante di attenzione

ai costi, miglioramento dei processi e costruzione di una struttura efficiente, pur con margini ormai limitati.

Il punto, oggi, non è solo nei costi, ma nello squilibrio tra modello di cura e finanziamento. Eppure emerge un dato significativo: nel 2025 la Fondazione FARO ha generato un impatto economico rilevante sul sistema sanitario, contribuendo a ridurre le ospedalizzazioni e producendo un valore superiore a 14,5 milioni di euro. Un risultato che conferma come le cure palliative siano non solo necessarie, ma anche efficaci e sostenibili.

Ma la FARO non è solo numeri. È una comunità: operatori, volontari, sostenitori, istituzioni. Una rete che rende possibile un modello centrato sulla persona e sulla dignità del fine vita. Passare da tanti "io" a un "noi" è una responsabilità quotidiana.

In questo senso, il nostro impegno non si limita a erogare servizi, ma si estende al concetto più ampio di "costruire salute", di intercettare i bisogni, sostenere le fragilità, rafforzare le risorse del territorio, contribuire allo sviluppo di una comunità più consapevole e solidale.

La sfida non è solo ridurre un disavanzo, ma rendere sostenibile nel tempo un modello di cura che è oggi un riferimento per il territorio. Un modello che esiste grazie a un impegno collettivo.

Questo bilancio non è solo un documento, ma una responsabilità verso pazienti, famiglie, comunità e futuro. Con gratitudine verso chi lo rende possibile ogni giorno, nella consapevolezza che il nostro lavoro è, prima di tutto, un seme. Un seme che germoglia, anche nella neve.

**La FARO
non è solo numeri.
È una comunità.
Una rete che rende
possibile
un modello
centrato sulla
persona e sulla
dignità del fine vita.**

LETTERA DEL DIRETTORE SANITARIO

Cure palliative: diritto, valore e sostenibilità



Alessandro Valle
Direttore Sanitario
Fondazione FARO

Le cure palliative costituiscono un dovere professionale dell'operatore sanitario e un diritto del cittadino, sancito anche da una legge dello Stato. Nonostante queste premesse, negli ultimi anni lo sviluppo delle cure palliative nel nostro Paese è stato lento, quando non si è persino assistito a un'involuzione. La soddisfazione dei bisogni di cure palliative dei pazienti e dei loro familiari è ancora a macchia di leopardo, lungi dall'essere soddisfatto, e quantificato in Italia di poco superiore al 30%, assai distante dai riscontri della maggior parte degli altri Paesi europei.

La principale giustificazione è l'atavica limitatezza delle risorse, che forse rende più "interessante" l'investimento in altre aree della Sanità. Eppure questa considerazione è smentita da numerosi studi della letteratura scientifica, in ambito oncologico e non, che dimostrano che le cure palliative consentono un risparmio di risorse che possono essere impiegate in altri servizi. In altri termini, un servizio in più che fa risparmiare, sembra quasi un ossimoro: ma così non è. Oltre a migliorare la qualità di vita dei pazienti, le cure palliative evitano ricoveri impropri nei reparti per pazienti in fase acuta, limitano interventi diagnostici e terapeutici sproporzionati, spesso inutili e inevitabilmente costosi. Ovviamente, per comprendere tutto ciò e potenziare i servizi di cure palliative occorre passare da una visione microambientale a una sistemica.

Le cure palliative non solo migliorano la qualità di vita, ma generano risparmi per il sistema sanitario, evitando interventi inutili e ricoveri impropri.

In ambito sanitario uno dei leitmotiv ricorrenti è la sostenibilità. La sostenibilità è una problematica trasversale a tutti i servizi sanitari, sia del settore pubblico che nel Terzo Settore. Di conseguenza anche i servizi di cure palliative, se vogliono partecipare attivamente e in modo efficace alla soddisfazione dei bisogni degli ammalati e a contribuire alla sostenibilità del sistema sanitario, devono essere a loro volta sostenibili.

È un aspetto che anche la Fondazione FARO ha dovuto prendere in considerazione. Le fonti di finanziamento della Fondazione FARO provengono sostanzialmente dalle coprogettazioni con le Aziende Sanitarie e dal generoso contributo dei nostri donatori. Inevitabilmente tali risorse vanno impiegate al meglio, ponendo particolarmente attenzione all'evitamento degli sprechi.

Nel 2025 si sono pertanto identificate delle aree di maggior rischio su cui intervenire: razionalizzazione del nostro servizio di cure palliative domiciliari e hospice, tensione alla massima attenzione nei confronti di interventi diagnostici e terapeutici che, anche nell'ambito delle cure palliative, non sono esenti dal rischio della sproporzione per eccesso, come le indagini laboratoristiche, il supporto trasfusionale, la riconciliazione terapeutica.

Presidiare queste aree, senza snaturare il nostro servizio significa contribuire alla garanzia della qualità delle cure che da più di 40 anni ci viene riconosciuta e grazie alla quale percepiamo quotidianamente la riconoscenza dei nostri assistiti e la stima della società civile.

**FACCIAMO CRESCERE
INSIEME LA FORESTA
DELLA CURA**

Con il tuo aiuto possiamo continuare
a garantire dignità e conforto ai malati
e alle loro famiglie.

Donna qui



Come è stato redatto il Bilancio Sociale

La predisposizione del Bilancio Sociale è stata curata da un gruppo di lavoro interno costituito su impulso del Consiglio di Amministrazione e coordinato con il supporto del Direttore Generale. **Il gruppo di lavoro, cui non è stato riconosciuto alcun compenso aggiuntivo, è stato composto in modo da rappresentare in maniera ampia le diverse aree della Fondazione FARO**, al fine di favorire un confronto interno il più possibile completo e costruttivo.

Inoltre, nella convinzione che questo strumento rappresenti un'importante occasione di riflessione e trasparenza, **la Fondazione ha coinvolto per la redazione del Bilancio Sociale 2025 una serie di interlocutori esterni**, vicini alla realtà della FARO ma al tempo stesso capaci di offrire un punto di vista indipendente e competente.

Per la redazione del Bilancio Sociale la Fondazione si è attenuta principalmente alle Linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM 4/07/2019 (GU n. 186 del 9/8/19) e in particolare rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza, veridicità e verificabilità e attendibilità.

I dati contenuti in questo documento riguardano l'anno 2025 e, dove è stato possibile, sono stati confrontati con quelli degli anni precedenti, tenendo conto degli aspetti più significativi dell'attività della Fondazione FARO.

Il Bilancio Sociale viene diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione FARO nella sezione dedicata e con la distribuzione di copia cartacea e/o digitale agli stakeholder.

01

CHI SIAMO

**Una comunità che
accompagna le persone
con malattie inguaribili
e le loro famiglie nei
momenti più fragili con
competenza e umanità**

01 – 1

La Fondazione FARO

Dal 1983 la Fondazione FARO assiste con **cure palliative specialistiche** le persone con malattie inguaribili a casa e in hospice, insieme alle loro famiglie, alleviandone la sofferenza e tutelandone la dignità e l'autodeterminazione. A tale scopo, opera in **équipe** di professionisti specializzati in cure palliative, coadiuvati da volontari, che ricevono una formazione specifica.

Le cure palliative erogate dalla FARO quindi:

- forniscono **sollievo dal dolore** e dagli altri sintomi che provocano sofferenza;
- considerano la morte un processo naturale, che non intendono né affrettare né ritardare;
- integrano gli **aspetti psicologici, sociali e spirituali** nella cura dei pazienti;
- utilizzano un approccio di **cura multidisciplinare**, al fine di rispondere ai complessi bisogni dei malati e delle loro famiglie durante l'assistenza;
- offrono **supporto** per aiutare i malati a vivere nel modo più attivo possibile fino alla fine;
- garantiscono **sostegno alle famiglie** sia durante la fase dell'assistenza, sia durante l'elaborazione del lutto.



Fondata nel 1983, la Fondazione FARO ha costruito una storia di innovazione, assistenza e impegno sociale, diventando un punto di riferimento sul nostro territorio.

01 – 3

La nostra vision

Auspichiamo cure palliative anticipate rispetto agli standard attuali (*early e simultaneous palliative care*), con un accesso davvero aperto a tutte le patologie, come prevede la **Legge 38 del 2010**. Per questa ragione ci impegniamo nella formazione e nella diffusione della prassi delle cure palliative. Inoltre, il nostro lavoro di cura ci offre un punto di vista privilegiato per comprendere quali risorse siano necessarie per affrontare le difficoltà e le crisi della vita: per questo costruiamo progetti psico-educativi che offrano strumenti ai cittadini, e in particolare a ragazzi, genitori, educatori, caregiver.

01 – 2

La nostra mission

Offrire cure palliative specialistiche a casa e in hospice è il nostro impegno primario. **Uno sguardo particolarmente attento è rivolto, con molteplici progetti, a tutte le forme di fragilità che le persone sperimentano:** questo è il nostro mandato etico e valoriale. La disseminazione dei valori e del paradigma delle cure palliative, la formazione, e la ricerca sia biomedica sia umanistica sono parte non meno importante del nostro fare.

01 – 4

I nostri valori

- **Centralità del malato** e della sua famiglia.
- **Attenzione costante** alla cura dei sintomi e alla qualità di vita.
- **Realizzazione di progetti assistenziali** personalizzati e condivisi.
- **Protezione dei familiari** con attenzione particolare alle situazioni di fragilità e supporto nel processo di elaborazione del lutto.
- **Tutela della dignità del malato.**
- **Accompagnamento** affinché ciascuno possa esercitare la propria **autodeterminazione**, fino alla fine.
- **Rifiuto di qualsiasi distinzione etnica, religiosa, economica o sociale**, e accoglienza delle culture, tradizioni e credenze di ogni nucleo familiare.
- **Gestione efficace delle risorse** e dei contributi ricevuti per garantire la migliore assistenza possibile.
- **Valorizzazione dell'attività di volontariato** come parte integrante del progetto assistenziale.



01 – 5

Il nostro contesto operativo

Nel corso del 2025 è stato approvato il nuovo Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte, un passo importante nella strategia del servizio sanitario regionale e nazionale.

In esso sono contenuti dati demografici ed epidemiologici che confermano come il futuro richieda sempre di più **una medicina che non si limiti a curare, ma che sappia anche accompagnare e stare accanto alle persone nella fragilità**, proprio ciò che esprime il paradigma delle cure palliative.

Tutto questo significa una crescita esponenziale dei bisogni, ma anche che, a fronte di queste premesse, è necessario prevedere e realizzare importanti investimenti di tipo economico: al momento, nonostante la grande vicinanza e attenzione dimostrate dalle istituzioni, non sono ancora stati attuati.

Un ente come la Fondazione FARO, proprio per la sua mission, è portata a intercettare sempre più questi bisogni. Tuttavia, il disavanzo attualmente strutturale rischia di diventare un elemento critico e potenzialmente distruttivo.

Il tema della **sostenibilità delle cure**, per evitare l'esplosione di una vera e propria "bomba sociale", rappresenta la vera sfida del futuro. Questo è il contesto in cui stiamo operando, un percorso sicuramente difficile, ma anche una grande sfida di civiltà.

01 – 6

La nostra storia

19.
83

Nasce la Fondazione FARO Onlus su iniziativa del Prof. Alessandro Calciati e del Prof. Oscar Bertetto.

19.
85

La Fondazione riceve il riconoscimento giuridico da parte della Regione Piemonte.

19.
89

Viene avviato il servizio di assistenza domiciliare.

20.
01

Aprire al pubblico l'hospice "Sergio Sugliano" presso il presidio sanitario San Vito.

20.
02

Nasce il Progetto Protezione Famiglie Fragili, ora progetto istituzionale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

20.
19

Introduzione della Cartella Clinica Elettronica.

20.
16

Con le sue ultime volontà, il Prof. Alfredo Cornaglia destina alla FARO un lascito testamentario vincolato per specifici progetti (ad esempio, l'apertura sul territorio di nuovi hospice).

20.
15

Acquisizione della Certificazione ISO 9001:2008.

20.
12

Nasce l'hospice "Ida Bocca" grazie al protocollo tra FARO, Compagnia di San Paolo e Ospedale Molinette.

20.
09

Viene estesa l'assistenza anche ai pazienti affetti da patologie non oncologiche.

20.
05

Viene fondata l'associazione "Amici della FARO" che riunisce i volontari che operano nella Fondazione.

20.
20

Creazione di una nuova struttura organizzativa della FARO. Gli infermieri e gli OSS dell'hospice diventano dipendenti della Fondazione.

20.
21

Aprire l'hospice FARO "Alfredo Cornaglia" a Carignano. Con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), la FARO diventa Ente del Terzo Settore (ETS).

20.
23

La Fondazione celebra 40 anni di attività con una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza.

20.
24

L'associazione SAMCO si fonde con Fondazione FARO. Si scioglie l'Associazione degli Amici della FARO e i volontari entrano a far parte della Fondazione. Nascono Casa FARO, l'Ufficio Culturale della Fondazione e il giardino sensoriale dell'hospice di Carignano.

20.
25

Grazie alla progettualità della FARO, la Città di Torino riceve il titolo di "Compassionate City". La Fondazione riceve la certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125:2022

02

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

**Una rete di responsabilità
condivise al servizio dei
bisogni della comunità**

02 – 1

L'organizzazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE FARO

Emilia Bergoglio Cordaro	<i>Presidente onorario</i>
Giuseppe Cravetto	<i>Presidente</i>
Oscar Bertetto	<i>Vicepresidente</i>
Luisa Gota	<i>Vicepresidente</i>
Guido Alessandria	<i>Consigliere</i>
Giovanni Calciati	<i>Consigliere</i>
Giovanni Cauda	<i>Consigliere</i>
Libero Ciuffreda	<i>Consigliere</i>
Felicino Debernardi	<i>Consigliere</i>
Luigi Migliardi	<i>Consigliere</i>
Giovanni Musso	<i>Consigliere</i>
Vittorio Palazzi	<i>Consigliere</i>
Clara Ravizza	<i>Consigliere</i>
Umberto Ricardi	<i>Consigliere</i>
Mario Tortonese	<i>Consigliere</i>

Luigi Stella	<i>Segretario Generale</i>
--------------	----------------------------

Filippo Raiteri (Iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti)	<i>Organo di Controllo</i>
--	----------------------------

Pietro Cravetto Eduardo d'Ettore Nicolò Maggiora	<i>Organo di Vigilanza</i>
--	----------------------------

Nessun compenso è riconosciuto agli amministratori, nemmeno a titolo di rimborso spese.

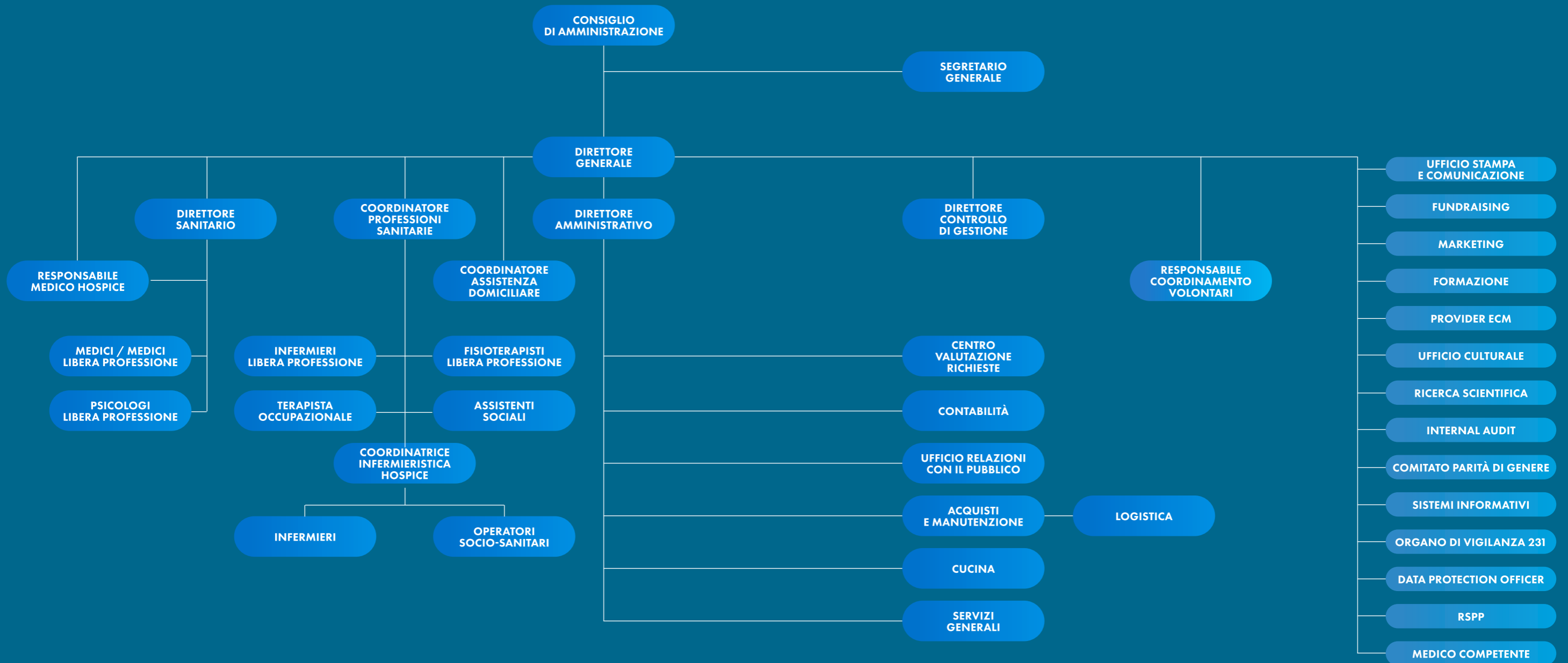
Una governance che ascolta,
decide e accompagna
per guidare il futuro,
con al centro il paziente.

02 – 2

I nostri stakeholder

- Persone dell'Organizzazione
- Membri del Consiglio di Amministrazione
- Pazienti e familiari
- Volontari
- Committenti
- Fornitori
- Associazioni sindacali
- Enti locali/regolatori
- Finanziatori e sostenitori
- Comunità locale
- Media
- Enti di formazione
- Enti di ricerca
- Altri enti del Terzo Settore
- Istituzioni





03

**PERSONE CHE OPERANO
PER L'ENTE**

**Professionisti e volontari
uniti dalla stessa visione
della cura**

03 – 1

I professionisti della FARO

I dati presentati di seguito descrivono la composizione e la distribuzione per ambito professionale degli operatori della Fondazione, includendo sia il personale dipendente sia i collaboratori esterni, sanitari e non.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha proseguito le attività di **selezione, inserimento e formazione del personale**, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi e il mantenimento degli standard assistenziali su tutti i territori di riferimento.

Nel 2025 sono state **introdotte nuove figure professionali**, tra cui la terapeuta occupazionale, ampliando così le competenze disponibili a supporto dei percorsi di cura. È stata inoltre attivata la funzione di Direzione delle Professioni Sanitarie (DIPSA), con compiti di coordinamento e organizzazione.

Questi interventi hanno contribuito a rendere più strutturata l'organizzazione del lavoro e a migliorare l'integrazione tra le diverse figure professionali coinvolte nell'assistenza.

IL TIPO DI RAPPORTO

Nel 2025 la Fondazione FARO si è mantenuta al di sotto delle soglie previste dal CCNL AIOP per le principali tipologie contrattuali: i part time si

sono attestati al 4,3% (max 25%), il lavoro somministrato allo 0,9% (max 15%) e i contratti a tempo determinato al 10,4% (max 25%).

L'incidenza delle diverse tipologie contrattuali, ampiamente contenuta entro i limiti normativi, riflette l'attenzione della Fondazione verso le persone e l'impegno a garantire **stabilità occupazionale e condizioni di lavoro e ambientali di qualità**.



PARITÀ DI GENERE

La Fondazione continua a promuovere il principio delle pari opportunità, impegnandosi a garantire condizioni di equità e inclusione all'interno dell'ambiente lavorativo.

L'adozione di politiche e pratiche orientate alla parità di genere ha consentito nel 2025 di conseguire la **certificazione della parità di genere secondo la norma di sistema di gestione UNI PdR 125:2022**, come successivamente meglio descritto.

ANALISI ETÀ/GENERE DEI DIPENDENTI

	2023		2024		2025	
	D	U	D	U	D	U
23-29 anni	12	4	16	9	13	2
30-39 anni	20	9	18	8	23	12
40-49 anni	25	7	21	7	18	7
50-59 anni	15	5	15	6	21	8
60-69 anni	8	4	7	4	7	4
Over 70	0	0	0	1	0	0
TOTALE	80	29	77	35	82	33

La FARO ha proseguito durante tutto l'anno le attività di selezione, formazione del personale, inserendo anche nuove figure professionali come la terapeuta occupazionale.

I COMPENSI

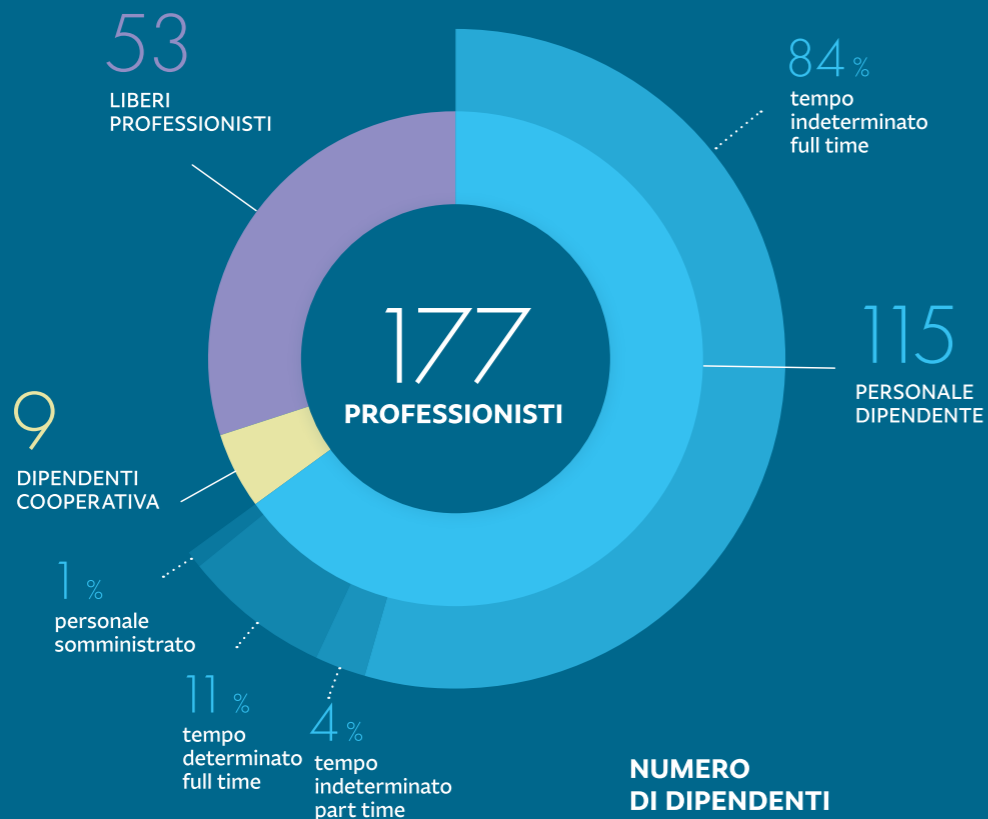
RETRIBUZIONE MEDIA LORDA (ANNUALE) DEI LAVORATORI DIPENDENTI		
2023	2024	2025
29.599	28.245	27.976

La Fondazione adotta **politiche retributive basate su criteri di equità, trasparenza e coerenza** con le responsabilità attribuite, nel rispetto della normativa vigente.

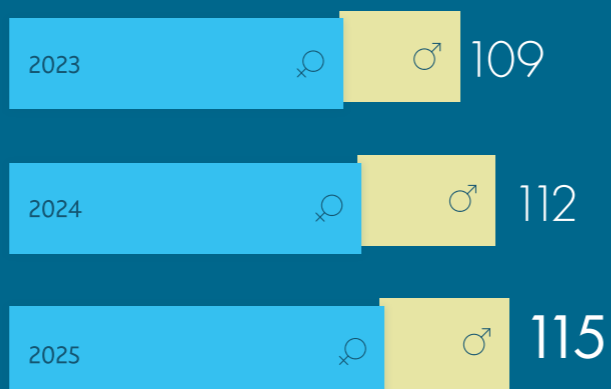
In particolare, viene garantito il rispetto del principio secondo cui la differenza tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa non supera i limiti previsti dalla legge, ossia 1:8. In Fondazione FARO questo rapporto è pari a 1:5.

ANALISI STRAORDINARI OPERATORI SOCIO-SANITARI E INFERMIERI

L'analisi delle ore di straordinario combinate con quelle di assenza per malattia e dell'organico, testimonia un lavoro strutturato e di attenzione verso il benessere del personale. Sono infatti **diminuite le ore di assenza per malattia e in parallelo quelle di straordinario necessarie per sopperire alla mancanza di personale** in turno, anche grazie alla presenza di un organico adeguato alle richieste proprie di un'assistenza di qualità.



NUMERO DI DIPENDENTI



La cura di chi cura

APPROFONDIMENTO

Nel 2025 la Fondazione ha avviato diverse iniziative di **welfare aziendale** per rafforzare il benessere delle persone, attraverso azioni concrete di attenzione e riconoscimento. La qualità assistenziale nasce dall'incontro tra competenze e cura delle persone: per questo la Fondazione ha promosso interventi orientati sia alla crescita professionale sia al benessere individuale e di équipe.

GAME NIGHT Momenti ludici in Casa FARO per favorire la conoscenza reciproca e la socializzazione al di fuori dei ruoli lavorativi.

ORSOLINA28 Percorso nato dalla collaborazione con questa realtà virtuosa del territorio, finalizzato a benessere, team building e lavoro di squadra.

SPORTELLO PSICOLOGICO Servizio dedicato al supporto delle persone operano in FARO, con incontri protetti per la gestione dello stress lavoro-correlato.

SPORTELLO DI ASSISTENZA SOCIALE Supporto su base volontaria della nostra assistente sociale per pratiche burocratiche e bisogni personali.

BUONI ACQUISTO Attivazione di un piano annuale di welfare (30.000 €) con erogazione di buoni Satispay in tre momenti dell'anno per dipendenti e collaboratori.

CONVENZIONE TEATRO STABILE Accesso agevolato agli spettacoli del Teatro Stabile di Torino, grazie alla rete di collaborazioni sul territorio della FARO.

CORSI DI INGLESE E INFORMATICA Opportunità di formazione gratuita post-turno per rafforzare competenze linguistiche e digitali.



03 – 2

I volontari

Nel 2024 è avvenuto il rientro ufficiale dei volontari all'interno della Fondazione FARO e questo passaggio ha rappresentato una tappa significativa nella storia della nostra organizzazione: una scelta condivisa e consapevole che, oltre a semplificare la struttura organizzativa, riafferma con decisione **il ruolo fondamentale del volontariato come parte integrante dell'identità della Fondazione.**

Nel corso del 2025, la Fondazione ha rafforzato con determinazione il proprio impegno nella promozione del volontariato, riconoscendone non solo il valore operativo, ma soprattutto il significato umano e relazionale che esso porta con sé. I volontari rappresentano una presenza essenziale, capace di generare prossimità, ascolto e dignità in ogni contesto di cura.

In questa prospettiva, il corso di formazione annuale del 2025 è stato un momento particolarmente significativo di crescita e rinnovamento: **l'ingresso di 40 nuovi volontari**, accolti nelle diverse aree di intervento (sia sul territorio torinese sia nelle sedi più periferiche), testimonia concretamente l'orientamento della Fondazione verso un modello sempre più inclusivo, partecipato e radicato nei bisogni della comunità.

UN IMPEGNO RADICATO SUL TERRITORIO

Nel 2025, i volontari hanno continuato a essere una presenza viva e attiva nei territori in cui la Fondazione opera (Torino, Lanzo, Carignano, Chivasso e Leini), contribuendo ogni giorno a rendere concreta la vicinanza della FARO alle comunità.

La loro **presenza diffusa e costante** rafforza il radicamento locale della Fondazione, permettendo di **intercettare con attenzione i bisogni del territorio** e di rispondere in modo competente e profondamente umano, nell'ambito delle progettazioni della Fondazione.

Nel 2025, consapevole che l'età media dei propri volontari supera i 60 anni, la Fondazione FARO ha avviato una serie di strategie mirate per coinvolgere nuove generazioni di volontari. Queste iniziative, che includono l'utilizzo di canali digitali e la promozione di opportunità di volontariato flessibili e significative, mirano a integrare l'entusiasmo e le competenze dei più giovani con l'esperienza e la dedizione dei volontari storici, creando così una comunità intergenerazionale coesa e dinamica.

LE AREE DI INTERVENTO DEI VOLONTARI

Assistenza ai pazienti e alle famiglie

Nei contesti di hospice e assistenza domiciliare, i volontari collaborano strettamente con l'équipe assistenziale. Il loro ruolo è profondamente relazionale: offrono ascolto, presenza, dialogo, conforto. Il loro contributo si rivela fondamentale per rispondere ai bisogni sociali ed emotivi, che emergono nei momenti più delicati della vita, dei pazienti e dei loro cari. Partecipano inoltre ai progetti FARO Dopo e FARO Insieme, percorsi dedicati al supporto psicologico e sociale dopo la perdita e il loro ruolo risulta fondamentale per rafforzare la rete di sostegno intorno alle famiglie in carico.

Trasporto di farmaci e ausili

A Torino, i volontari si occupano della consegna di farmaci a domicilio, mentre presso la delegazione di Lanzo gestiscono il trasporto, la pulizia e la sanificazione degli ausili sanitari, garantendo efficienza e tempestività nei servizi offerti ai pazienti.

Accompagnamenti presso i luoghi di cura

Presso le delegazioni di Lanzo e FARO SAMCO, i volontari accompagnano i pazienti che hanno difficoltà a raggiungere i luoghi di cura, rispon-

dendo alle necessità di territori spesso remoti e dispersivi. Il loro intervento rappresenta un vero e proprio ponte verso la possibilità di accedere alle cure, colmando distanze fisiche ma anche emotive.

Promozione ed eventi

I volontari contribuiscono attivamente all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, raccolta fondi e iniziative culturali, in collaborazione con l'area comunicazione e l'ufficio culturale della Fondazione.

Sono loro che spesso accolgono il pubblico, raccontano la missione, trasmettono la visione della FARO con passione e autenticità, contribuendo alla costruzione di una comunità solidale e consapevole.

Formazione

I volontari dell'area formazione partecipano attivamente alla selezione e all'inserimento dei nuovi candidati, collaborando con il team psicologico e l'équipe sanitaria nella progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, iniziali e di aggiornamento. La condivisione di competenze ed esperienze rappresenta un elemento chiave per garantire qualità e continuità, contribuendo al tempo stesso a rafforzare il senso di appartenenza alla Fondazione.

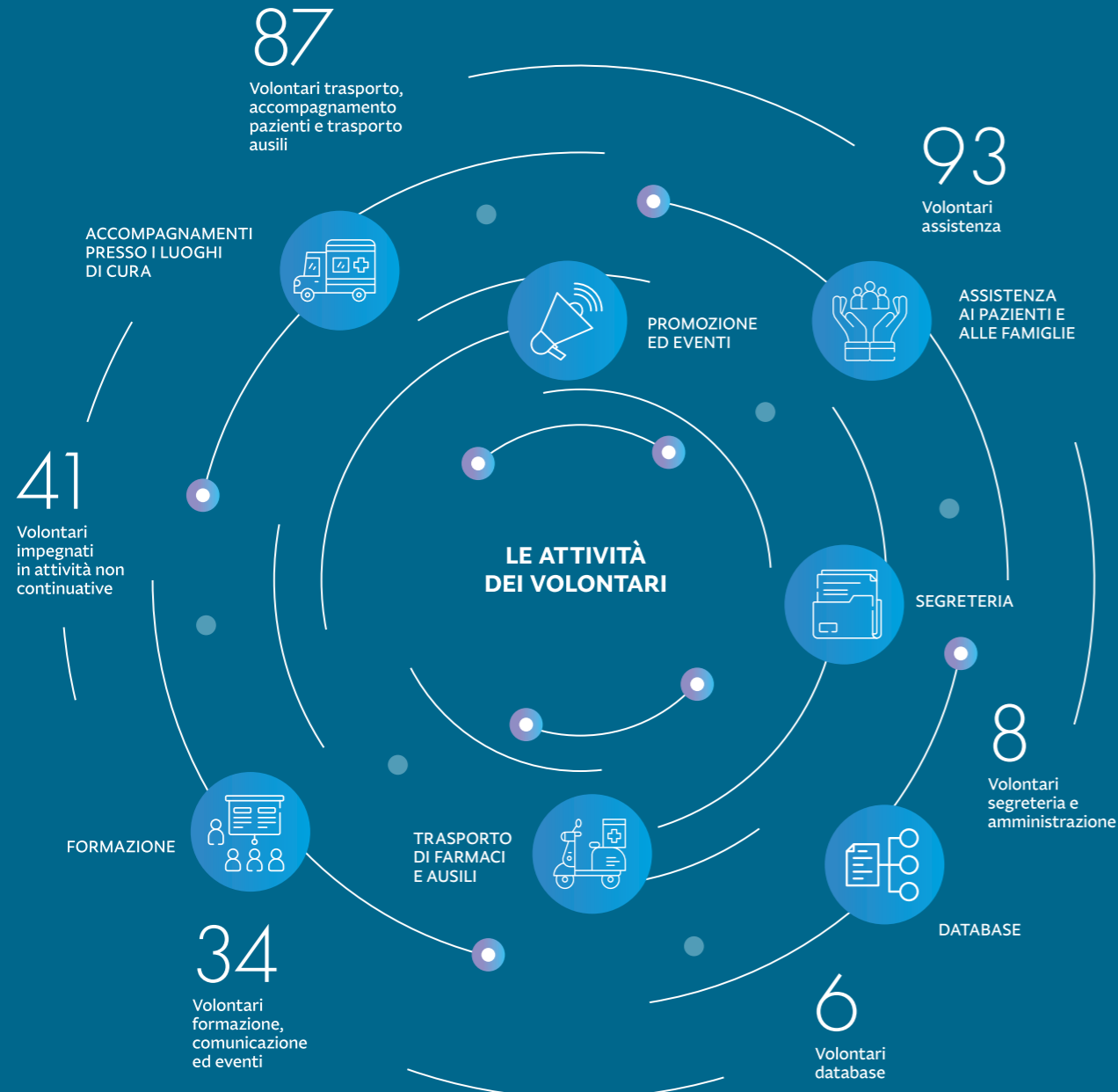
Segreteria

I volontari si occupano della gestione del registro, delle pratiche amministrative e della segreteria generale. Coordinano le comunicazioni tra le varie sedi, assicurano che le informazioni circolino con chiarezza e tempestività, e rappresentano un punto di riferimento per la vita interna della comunità volontaria.

Database

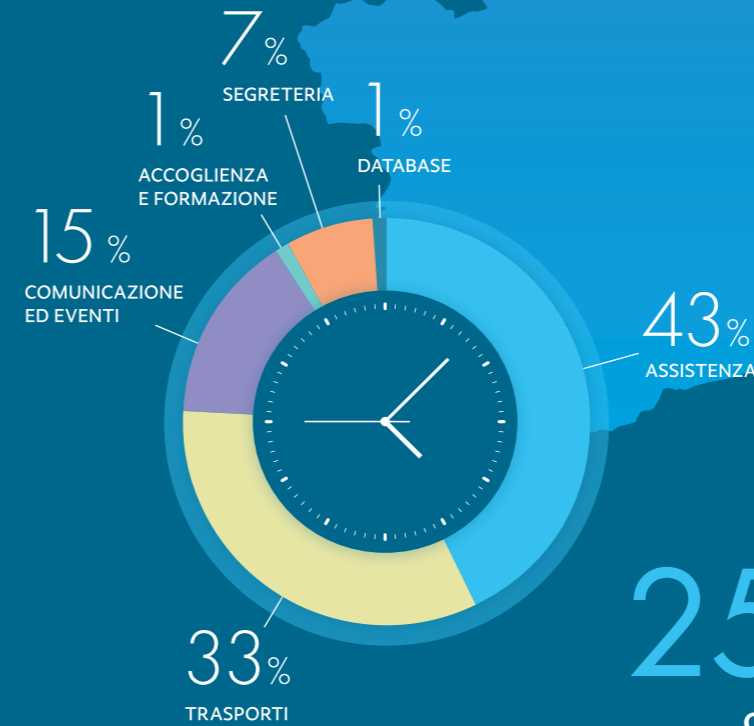
In collaborazione con l'area fundraising, alcuni volontari si occupano della gestione del database dei donatori. Inseriscono e aggiornano i dati con precisione, affinché ogni relazione possa essere coltivata con cura, attenzione e rispetto. Una gestione accurata che contribuisce concretamente alla sostenibilità della Fondazione.





269

TOTALE VOLONTARI



PROVINCIA DI TORINO

65

FARO LANZO

52

FARO SAMCO

133

FARO TORINO

19

FARO CARIGNANO

25.167

ORE DEDICATE

+44%

INCREMENTO DELLE ORE RISPETTO AL 2024

04

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

**La Fondazione FARO
offre cure palliative
specialistiche a casa
e in hospice mettendo
al centro la persona
e i suoi bisogni**

04 – 1

Il nostro servizio di assistenza

La FARO si prende cura delle persone con malattie inguaribili e delle loro famiglie, portando **assistenza, competenza e umanità** là dove ce n'è più bisogno: a casa dei nostri pazienti e nei nostri hospice.

La FARO nasce da una convinzione semplice e profonda: **ogni persona ha diritto a essere accompagnata con dignità e rispetto**, in ogni fase della malattia. Per questo offre cure palliative specialistiche, supporto psicologico e una presa in carico attenta non solo ai bisogni del

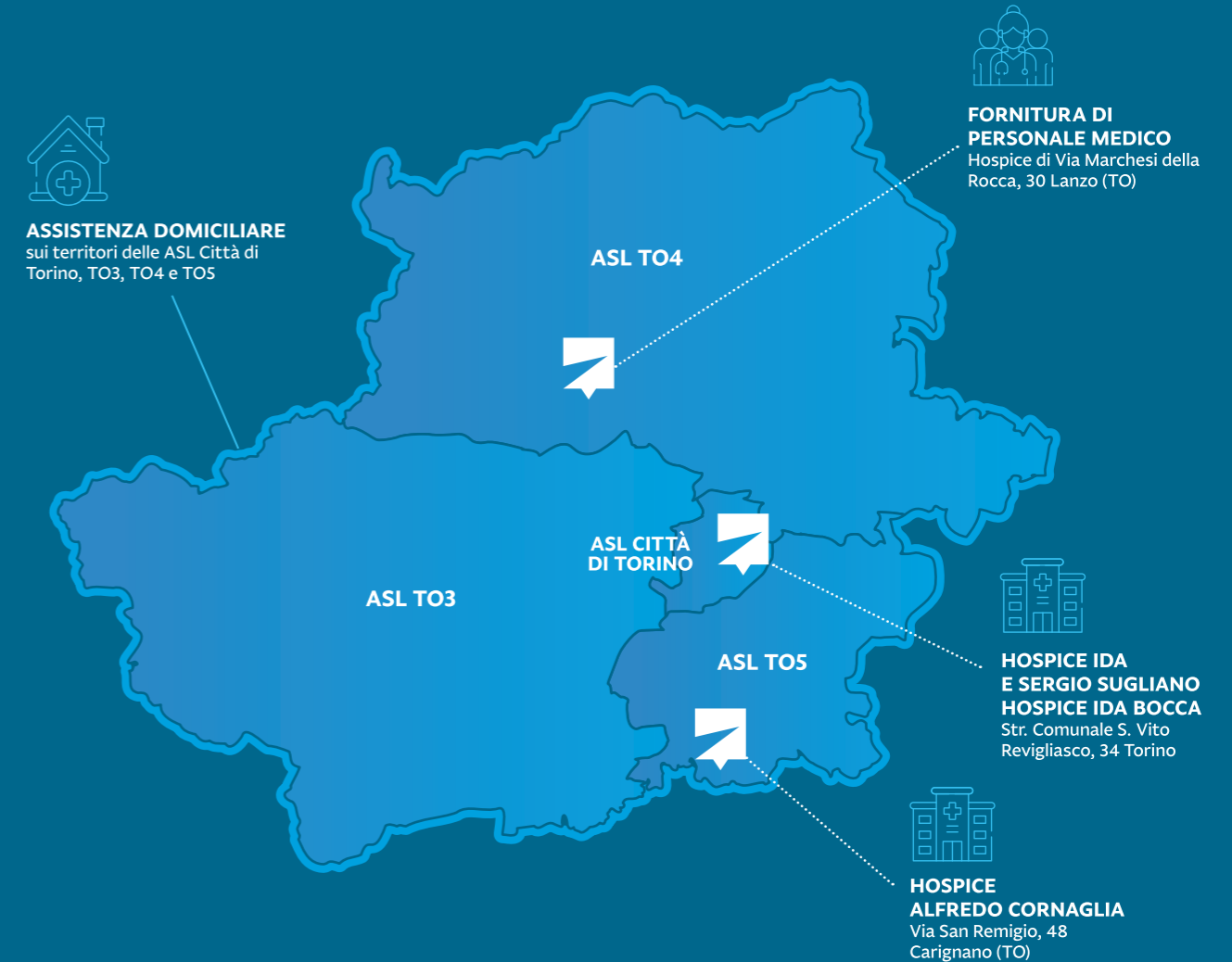
paziente, ma anche di chi gli sta accanto. Il modello che portiamo avanti unisce professionalità clinica e relazione umana.

Il servizio di assistenza della Fondazione FARO non ha alcun costo per i pazienti e le loro famiglie. Telefonando al numero unico del Centro Valutazione Richieste (CVR) **011 63 02 81**, è possibile richiedere tutte le informazioni utili sul nostro servizio e sulla sua attivazione a casa o in hospice.



LUOGHI IN CUI OPERA LA FONDAZIONE FARO

(in regime di coprogettazione con il Servizio Sanitario Nazionale)



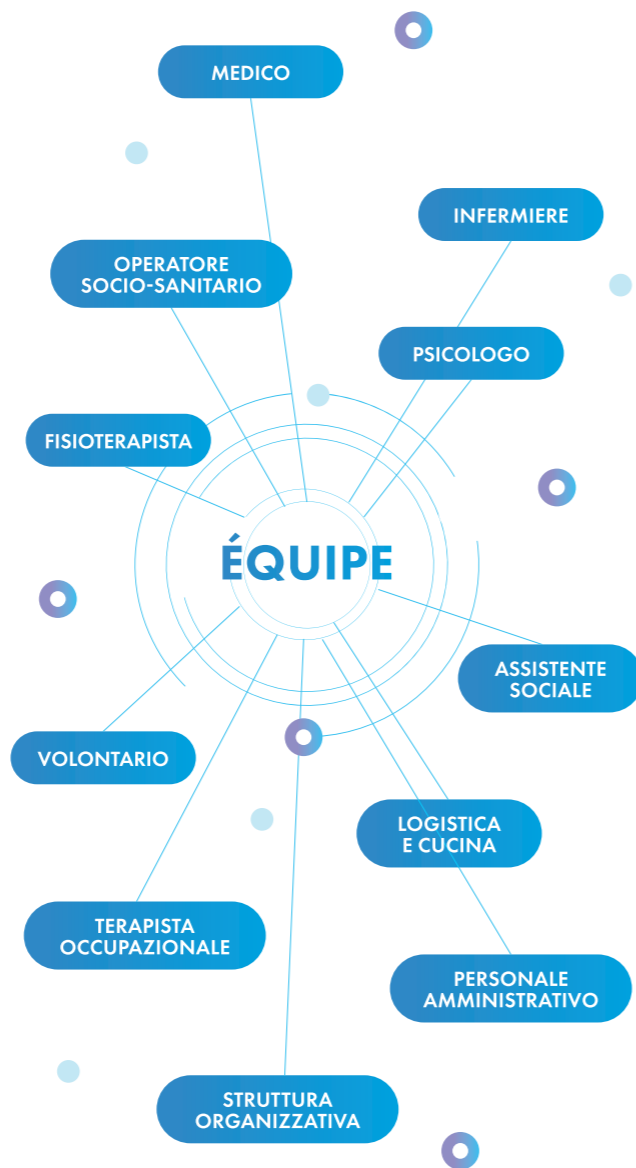
04 – 2

L'équipe della FARO

Le équipes multidisciplinari della Fondazione FARO operano a domicilio e nei nostri hospice, garantendo **cure personalizzate e continuità assistenziale**. Supportano quotidianamente il loro lavoro la struttura organizzativa e il resto del personale, contribuendo a rendere possibile un'assistenza completa e integrata.

Tutto il personale viene selezionato considerando la motivazione a prestare la propria opera nelle cure palliative e le competenze specialistiche per supportare al meglio il malato e la sua famiglia.

L'assistenza FARO è il risultato del lavoro di tutti: chi si occupa della raccolta fondi, chi dei trasporti, chi della cucina, fino alla direzione. Ogni persona ha un ruolo importante e, insieme, formiamo un'unica équipe al servizio dei nostri pazienti.



04 – 3

Assistenza domiciliare

È possibile ricevere cure palliative all'interno della propria casa, circondati dall'affetto delle persone più care e assistiti da un'équipe multispecialistica.

Il servizio domiciliare FARO prevede:

- la presa in carico da parte di medico e infermiere, che garantiscono visite **regolari e reperibilità telefonica** attiva dalle 8 alle 20, tutti i giorni della settimana, anche durante i giorni festivi;
- l'attivazione, in risposta al bisogno specifico rilevato, di altre figure come lo psicologo, l'operatore socio-sanitario, il fisioterapista, l'assistente sociale, il volontario;
- la possibilità di **organizzare visite specialistiche** anche a casa del paziente;
- l'eventuale attivazione del Progetto Protezione Famiglie Fragili in situazioni delicate, soprattutto quelle che vedono la presenza di minori.

È condizione necessaria per l'attivazione dell'assistenza domiciliare la presenza di una persona accanto al paziente 24h/24.



"Se ci vogliamo bene, ci sentiamo felici. Il mondo ha bisogno di questo; se riusciamo a darci una mano, la vita diventa più facile".



Ascolta l'intervista del Signor Mario, assistito a domicilio dalla FARO

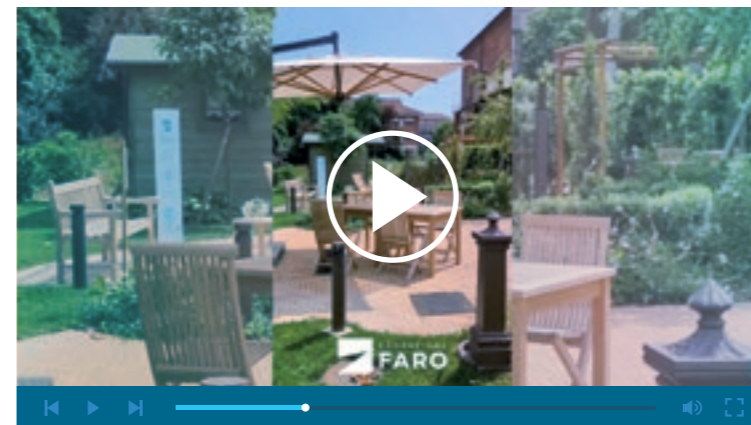


04 – 4

Assistenza in hospice

Nei nostri hospice un'équipe specializzata prende in carico il paziente e tutta la sua rete familiare, offrendo un piano di cure specialistiche che viene continuamente rimodulato sui bisogni dell'assistito.

- **Camere singole**, con bagno personale e una poltrona letto per un ospite. Ogni nostro paziente è libero di personalizzare la propria stanza con oggetti a sé cari, proprio come a casa.
- **Aree comuni**: un ampio soggiorno con TV, una cucina dedicata alle famiglie e/o amici per cucinare i propri piatti preferiti; salottini con biblioteca; una sala detta "del silenzio", dove poter raccogliersi, meditare, pensare.
- **Spazi esterni**: negli hospice di Torino "Ida Bocca" e "Ida e Sergio Sugliano" sono presenti due ampi terrazzi panoramici, da cui è possibile ammirare tutta la città. Nell'hospice di Carignano "Alfredo Cornaglia" si trova "il giardino sensoriale": suggestiva cornice naturale per pratiche di rilassamento e mindfulness.
- **Accesso libero**: nei nostri hospice non esistono orari di visita, l'accesso è libero, sia alle persone che agli animali da compagnia, con la possibilità, per chi lo desidera, di fermarsi anche per la notte.
- **Le attività**: gli operatori e i volontari della FARO propongono ogni giorno attività singole o di gruppo dedicate ai pazienti e ai loro cari.

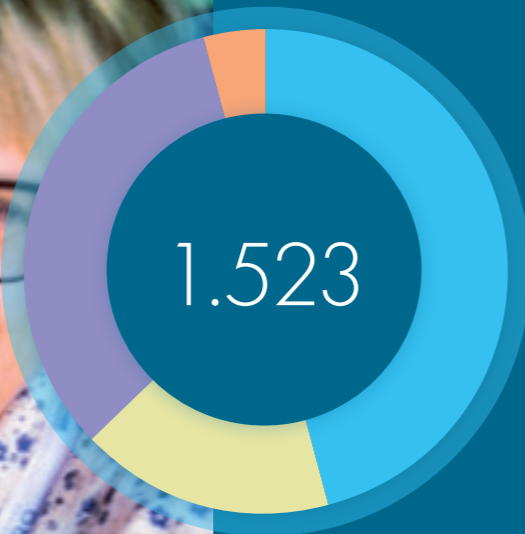


La natura che cura: fai una visita virtuale del giardino sensoriale del nostro hospice di Carignano. Un'immersione di benessere per tutti i cinque sensi.



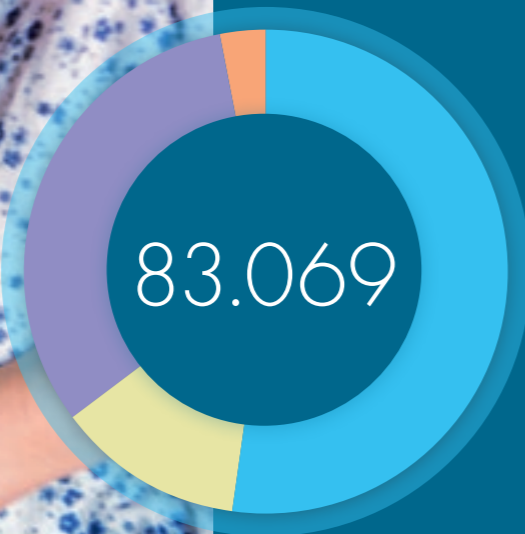
Guarda il video del giardino sensoriale





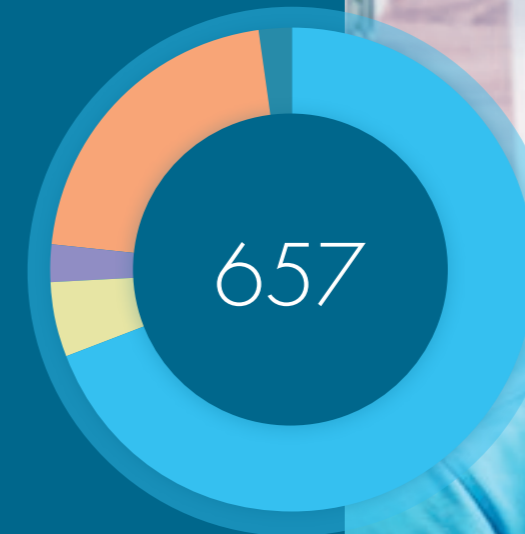
PAZIENTI SEGUITI IN ASSISTENZA DOMICILIARE

- Asl Città di Torino: 700
- Asl To3: 260
- Asl To4: 501
- Asl To5: 62



GIORNATE DI ASSISTENZA DOMICILIARE

- Asl Città di Torino: 43.450
- Asl To3: 10.502
- Asl To4: 26.616
- Asl To5: 2.501



PAZIENTI ASSISTITI IN HOSPICE

- Asl Città di Torino: 450
- Asl To3: 33
- Asl To4: 16
- Asl To5: 143
- Fuori Provincia: 15



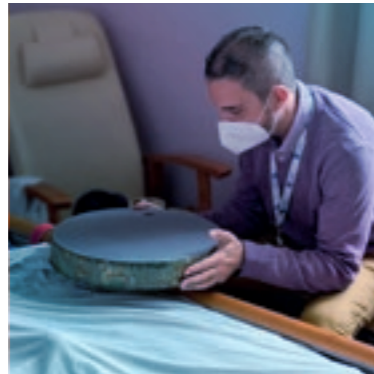
GIORNATE DI ASSISTENZA IN HOSPICE

- Asl Città di Torino: 12.950
- Asl To3: 756
- Asl To4: 403
- Asl To5: 2.723
- Fuori Provincia: 515

04 — 5

Attività in hospice

Nel modello delle cure palliative, l'assistenza in hospice non si limita alla dimensione clinica, ma mette al centro la persona malata, con la sua visione del mondo, i suoi valori e i suoi legami familiari. Parallelamente si sviluppano progetti creativi, che offrono a pazienti e famiglie autentici **momenti di condivisione** e vicinanza.



MUSICOTERAPIA

Il musicoterapeuta struttura un momento dedicato al paziente, con l'intento di "arricchire" e "colorare" il tempo con preziosi momenti di sonorità. La musicoterapia migliora il tono dell'umore, facilita il rilassamento muscolare e, in alcuni casi, favorisce anche un miglior controllo dei sintomi fisici.



MOMENTI COMUNITARI

Giornate di ritrovo in hospice dedicate a spettacoli di magia, musica dal vivo, danza e intrattenimento. Nel periodo estivo questi eventi vengono svolti sulle due terrazze panoramiche a Torino o nel giardino sensoriale di Carignano.



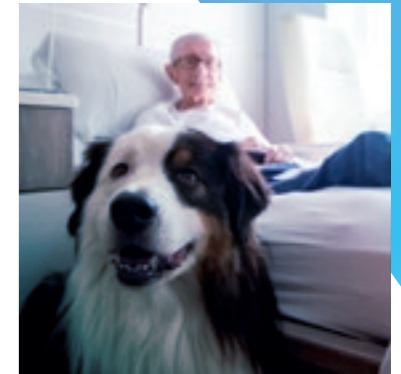
BEAUTY FARO

Nata da un'idea dei volontari della Fondazione, rappresenta uno spazio dedicato alla cura di se stessi. Con una stanza appositamente attrezzata nei nostri hospice, riusciamo a regalare un momento di attenzione particolare ai nostri pazienti.



MANI IN PASTA

Ogni settimana si preparano golose ricette, con il supporto degli operatori socio-sanitari e dei volontari, per poi gustarle tutti insieme in un momento di convivialità.



PET THERAPY

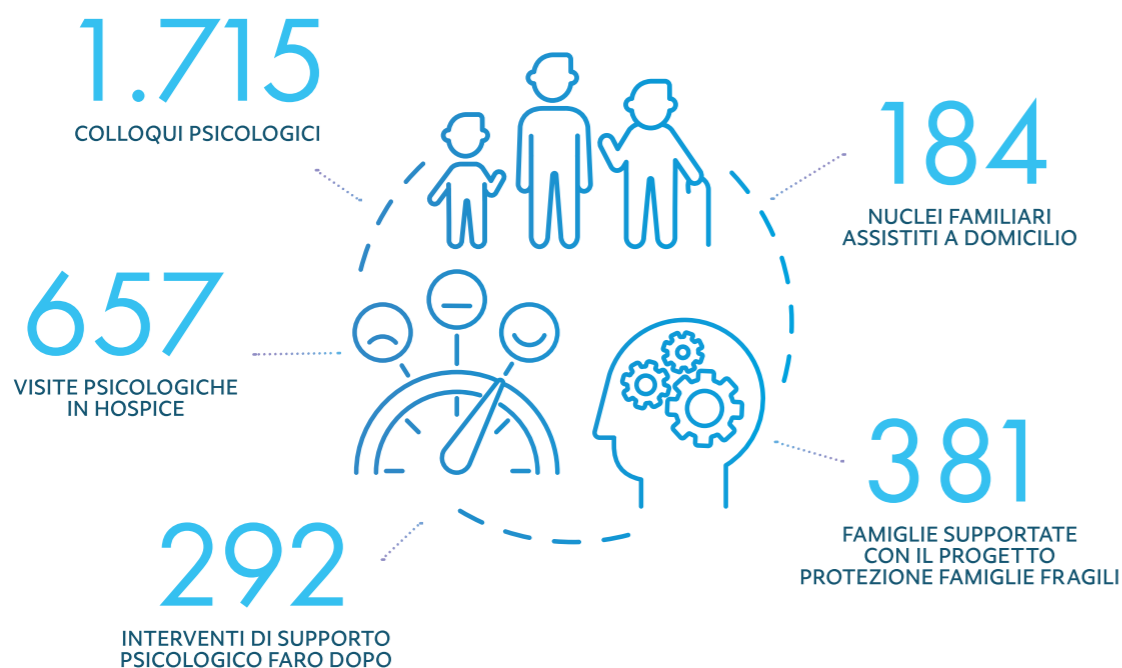
Il progetto di Pet Therapy all'interno degli hospice FARO prevede la presenza di due educatori cinofili e di tre/quattro cani una volta alla settimana che fanno visita ai pazienti e ai loro cari.

04 – 6

Il servizio di psicologia della FARO

Nel 2025 il servizio di psicologia della Fondazione FARO ha operato in continuità con il modello interdisciplinare delle cure palliative, garantendo una **presa in carico globale dei pazienti e delle loro famiglie**. L'intervento psicologico si è confermato parte integrante del percorso di cura, con un'attenzione crescente sia agli aspetti emotivi della malattia sia alle condizioni di fragilità sociale e relazionale.

L'attività si è sviluppata in sinergia con le diverse aree operative della Fondazione, consolidando il ruolo strategico del supporto psicologico nei percorsi di cura, con **particolare attenzione alle condizioni di fragilità e ai processi di elaborazione del lutto**. Inoltre, è proseguita la consueta attività formativa e il supporto ai volontari per migliorare la qualità dell'assistenza e la gestione delle dinamiche relazionali, attraverso incontri e spazi di condivisione.



04 – 7

Progetto Protezione Famiglie Fragili

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili si conferma quale asse portante dell'intervento psicologico e psicosociale della Fondazione.

Nel 2025 sono stati presi in carico 381 nuclei familiari, mediante interventi specialistici orientati alla gestione di situazioni a elevata complessità, caratterizzate da:

- presenza di minori o giovani adulti;
- condizioni di disagio psichico, disabilità o dipendenze;
- isolamento sociale e fragilità economica;
- appartenenza a contesti multiculturali con difficoltà di integrazione;
- eventi traumatici o perdite recenti.

L'obiettivo del progetto è la presa in carico dei nuclei a più alto rischio di destabilizzazione e la costruzione - a loro sostegno - di una **rete integrata di supporto psicologico e psico-sociale**, capace di adattarsi ai bisogni specifici di ciascun nucleo familiare, attraverso la realizzazione di interventi specialistici e integrati con le risorse del territorio.

Il Fondo Villani, parte integrante del PPF, ha sostenuto nell'anno 16 famiglie, attraverso interventi economici utili a fronteggiare situazioni di particolare vulnerabilità.

Questa linea di intervento consente di integrare il supporto psicologico con azioni concrete, rispondendo ai bisogni materiali e migliorando l'efficacia complessiva dei percorsi di assistenza.

La **CO-PROGETTAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL PPF CON E SUL TERRITORIO DELL'ASL TO4**: attivazione di interventi "ponte" in collaborazione con strutture sanitarie del territorio. A questo riguardo si cita il percorso di co-progettazione e collaborazione con il PPF attivo presso l'ASL TO4, iniziato lo scorso anno e consolidato nel 2025 anche attraverso il contributo del servizio di psicologia FARO per la selezione e la formazione dei profili professionali di un gruppo di Assistenti Tutelari familiari finalizzato agli interventi di supporto presso le famiglie assistite dal PPF nei distretti di Ivrea, Lanzo e Chivasso. Il monitoraggio degli interventi e il continuo confronto coi colleghi del territorio, a supporto del consolidamento del PPF, ha realizzato una sinergia proficua ed efficace.

In continuità con gli obiettivi del PPF, sono state realizzate iniziative volte a promuovere inclusione e benessere:

- **LE FESTIVITÀ, INSIEME**: come ogni anno abbiamo distribuito strenne festive alle famiglie più in difficoltà, organizzando momenti di condivisione per grandi e bambini con spettacoli di musica, magia, giochi e doni per i bambini.
- **SOGGIORNI ESTIVI**: in collaborazione con il Progetto Giada e la Croce Rossa Italiana, sono state ospitate 7 famiglie (per un totale di 16

persone – adulti e minori) a Forno di Coazze, mentre il soggiorno a Orsolina28 ha coinvolto 10 famiglie (per un totale di 30 persone, tra adulti e minori). Si è svolto nell'anno anche un soggiorno a Susa per familiari in lutto, in collaborazione con i volontari della Fondazione.

Queste attività hanno contribuito a sostenere le famiglie anche sul piano relazionale ed emotivo, favorendo momenti di sollievo e condivisione e in molti casi un'occasione di rafforzamento dei legami familiari.

04 – 8

FARO Dopo

Il servizio **FARO Dopo** ha offerto percorsi di psicoterapia individuale e interventi di gruppo per l'elaborazione del lutto.

Sono stati attivati:

- gruppi clinici per persone che hanno perso il partner;
- gruppi per figli che hanno perso un genitore.

Gli incontri, condotti dalle psicoterapeute del servizio a cadenza quindicinale, hanno rappresentato uno spazio stabile di confronto e sostegno.



04 – 9

FARO Insieme

Nel 2025 è stata incrementata l'attività del progetto **FARO Insieme**, finalizzato a contrastare l'isolamento delle persone in lutto, attraverso attività aggregative e culturali. Le numerose iniziative realizzate – anche grazie alla collaborazione e al supporto delle istituzioni (Prefettura e Comune di Torino), hanno favorito la partecipazione attiva di 35 persone e sono state orientate a favorire la socializzazione, il senso di appartenenza e la riconnessione con la vita quotidiana, anche attraverso la ricostruzione di legami sociali significativi.

Attraverso **attività culturali e aggregative e momenti di condivisione**, FARO Insieme crea contesti accoglienti e protetti in cui bambini e adulti possono esprimere le proprie emozioni, rafforzare le relazioni familiari e costruire nuove esperienze positive. Le iniziative includono **visite culturali, gite sul territorio, weekend di sollievo e soggiorni stagionali**, pensati per favorire il benessere psicologico e relazionale.



21
GITE REALIZZATE



398
TOTALE PARTECIPANTI



04 – 10

FARO Insieme con

A novembre 2025 è stato presentato il progetto “**FARO insieme con...**”, iniziativa promossa dalla Fondazione FARO, dalla Presidenza del Consiglio Comunale e dalla Prefettura di Torino, con l’adesione della Fondazione “Torino Musei”, Musei Reali, Città Metropolitana, Archivio di Stato, Museo Nazionale di Artiglieria, Museo dell’Assedio e Gallerie di Pietro Micca.

Il progetto propone visite guidate a **istituzioni e luoghi culturali di Torino** rivolte a persone che stanno affrontando il lutto, seguite dal servizio psicologico della Fondazione FARO.

Questi momenti di scoperta e condivisione diventano occasioni preziose per trasformare il dolore in nuove possibilità di **relazione e di cura reciproca**, grazie alla rete creata con le istituzioni cittadine.



04 – 11

La FARO a scuola

La Fondazione FARO promuove da **anni interventi nelle scuole** per sensibilizzare sui temi della cura e del fine vita, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze emotive e relazionali nei giovani con particolare riferimento alle cure palliative e alla gestione delle crisi della vita. Ai liceali di diverse scuole offre un PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento) formativo ed esperienziale sul campo volto all’orientamento professionale nell’ambito delle cure palliative.

Nel 2025 ha coinvolto **25 studenti provenienti da tre scuole superiori**: Liceo Classico Alfieri, Liceo Classico Valsalice, Liceo Scientifico Gobetti.



04 — 12

Casa FARO

Casa FARO è uno **spazio culturale di confronto** con la cittadinanza sui temi della vita e della morte, della perdita, della fragilità e delle crisi, situato nel centro cittadino, in via Botero 16 a Torino.

Casa FARO è anche un luogo di supporto dedicato all'elaborazione del lutto grazie a una rete di supporto psicosociale per le famiglie fragili, i gruppi di sostegno e le iniziative mirate a proteggere contro la solitudine e l'isolamento.

Una Casa, dunque, intesa come "un luogo amico e familiare", dove le persone possano ricevere un'accoglienza specializzata ma anche trovare stimoli culturali per ripensare il proprio stare nel mondo.



04 – 13

L'Ufficio Culturale

L'Ufficio Culturale ha l'obiettivo di **trasmettere la vision culturale delle cure palliative** come cure della vita e tradurre in progetti concreti il mandato etico e valoriale della prevenzione e protezione della fragilità, in dialogo con istituzioni e territorio.

Nel 2025 l'Ufficio Culturale della Fondazione FARO ha promosso diverse attività rivolte sia agli operatori FARO, collaborando con l'area formazione, sia alla cittadinanza. Tra queste, ricordiamo le iniziative organizzate in Casa FARO, come i Dialoghi sulla Vita e i laboratori. Ha inoltre proficuamente collaborato con Torino Spiritualità e il Festival di Vidas a Milano.

Ha inoltre varato un nuovo progetto, **FARO Futuro**, rivolto alla protezione dei bambini e dei ragazzi, affinché siano sostenuti nelle situazioni di crisi e sia prevenuto il rischio di disagio. Nel 2025 si è svolta la prima edizione, con 33 insegnanti individuate dall'assessorato comunale alle Politiche educative della Città di Torino.

APPROFONDIMENTO

Torino Compassionate City: una città che si prende cura

Una città compassionevole è una città in cui nessuno resta solo di fronte alla malattia, al lutto o alla fragilità. Torino Compassionate City nasce per rendere la cura un valore condiviso, attraverso una rete di persone, risorse e progetti costruiti con il coinvolgimento attivo della comunità.

Il percorso parte dall'ascolto del territorio per raccogliere esperienze, bisogni e competenze sui temi della malattia, del morire e del lutto. Sono già attive le prime iniziative concrete: una comunità di pratica dedicata alla cura e i primi progetti pilota nei territori. Torino Compassionate City mette in rete energie e relazioni, perché prendersi cura è una responsabilità di tutti. Per far parte del progetto: ufficio.culturale@fondazionefaro.it



04 – 14

La Ricerca in FARO

La ricerca in cure palliative rappresenta una delle mission fondamentali della Fondazione, in quanto strumento essenziale per **generare consapevolezza, orientare le scelte e promuovere un miglioramento continuo delle pratiche cliniche e relazionali**. Attraverso la ricerca è possibile non solo approfondire la conoscenza dei bisogni emergenti, ma anche sviluppare modelli di intervento sempre più efficaci e centrati sulla persona.

In quest'ottica, riteniamo che la condivisione dei risultati, delle esperienze e delle competenze sia essa stessa una forma di cura: un modo per amplificare l'impatto del lavoro svolto e contribuire alla crescita dell'intero sistema.



11

PUBBLICAZIONI



9

PROGETTI DI RICERCA



3

DOCENZE IN SEDI UNIVERSITARIE



1

ORGANIZZAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE DELLA SUMMER SCHOOL IN CURE PALLIATIVE - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA NAVARRA



15

PARTECIPAZIONI A CONGRESSI DI RELATORI FARO



6

ABSTRACT FARO ALLA SICP 2025



APPROFONDIMENTO Progetto IN-CARE

Il progetto **IN-CARE**, sviluppato nell'ambito dell'accordo DSSPP/FARO, ha coinvolto in modo articolato formazione, ricerca e divulgazione nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore.

Sul piano delle collaborazioni, sono state coinvolte 5 cooperative, coinvolgendo complessivamente 10 strutture per anziani.

L'attività formativa ha rappresentato il cuore del progetto. Nella prima annualità sono stati realizzati **6 video formativi** dedicati alla comunicazione in situazioni complesse.

Nella seconda annualità, ossia nel 2025, sono state erogate **15 edizioni del corso**, presso la sede di Casa FARO con il coinvolgimento di **277 partecipanti** provenienti da **9 RSA** gestite da **cooperative diverse**. Tra

questi, il **69% erano operatori socio-sanitari/assistenti di base**, mentre la dirigenza di **5 strutture** ha preso parte al percorso. Rilevante il dato secondo cui per l'**85% dei partecipanti** si è trattato della prima esperienza formativa in ambito comunicativo-relazionale. A tutti è stata inoltre resa disponibile una guida dedicata, accessibile tramite QR code, che è stata poi tradotta in francese da un centro nazionale di riferimento a Parigi, a conferma dell'interesse anche a livello internazionale.

Sul fronte della ricerca, è stata avviata una raccolta dati su larga scala nelle **9 strutture coinvolte**, con l'obiettivo di valorizzare scientificamente l'intervento formativo, accanto alle numerose pubblicazioni già uscite.

I numeri del 2025

277

PARTECIPANTI

9

RSA COINVOLTE

4

COOPERATIVE

15

EDIZIONI
DEL CORSO
IN CASA FARO

04 – 15

Formazione

Nel 2025, la Formazione della Fondazione FARO ha raggiunto risultati di rilievo anche grazie a un investimento significativo, che ha inciso sul bilancio ma ha prodotto ricadute concrete e positive su tutti i livelli dell'assistenza nella **convizione che la formazione sia un investimento vero e proprio e non un costo**.

Il percorso è partito da un'analisi dei bisogni degli operatori di tutte le aree della Fondazione FARO, attraverso un questionario condiviso.

Gli obiettivi principali — migliorare la qualità della cura, prevenire lo stress lavoro-correlato e favorire la comunicazione tra professionisti, caregiver e famiglie — sono stati raggiunti.

I corsi erogati hanno saputo coniugare **aspetti tecnici ed etici, organizzativi e di umanizzazione delle cure palliative**. È inoltre stata avviata una formazione sul tema della parità di genere, volta a promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo e una maggiore consapevolezza nelle relazioni di cura.

Tutti gli operatori della Fondazione FARO, così come i volontari, vengono coinvolti dall'area formazione con iniziative dedicate.



PERCORSO NEO-ASSUNTI 2025

Nel 2025 prosegue e si consolida il progetto del "corso neoassunti", mantenendo l'obiettivo di garantire una preparazione approfondita nei setting di domicilio e hospice e arricchendosi progressivamente di nuovi contenuti.

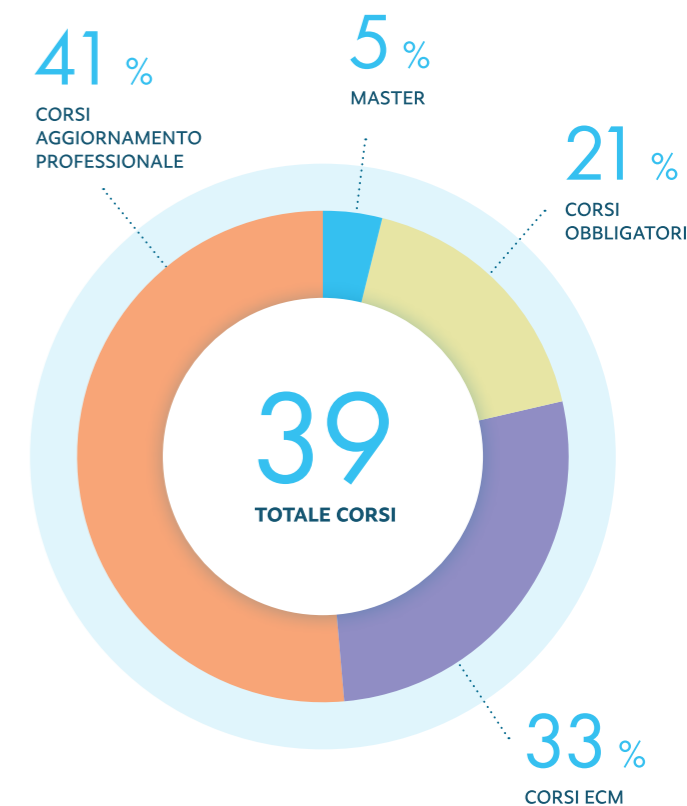
PROVIDER ECM

Anche nel 2025, la Fondazione FARO si conferma Provider ECM Regionale.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati **39 corsi**, di cui 13 accreditati ECM, a cui si aggiungono 3 eventi esterni per i quali la Fondazione ha operato in qualità di provider. Complessivamente, sono stati erogati **203 crediti formativi**.

SEDE DI TIROCINI, CORSI DI LAUREA E MASTER

La Fondazione è sede di tirocini formativi e percorsi di formazione in collaborazione con università, enti accademici e istituti di formazione professionale. Accoglie studenti provenienti da corsi di laurea, master di I e II livello, scuole di specializzazione e percorsi professionalizzanti, offrendo opportunità di apprendimento pratico e affiancamento in contesti operativi qualificati, in particolare nell'ambito sanitario e assistenziale. Inoltre, **gli operatori della FARO sono a loro volta impegnati in attività di docenza** in collaborazione con master e scuole di specializzazione in Cure Palliative (Università degli Studi di Torino e sede di Ivrea) e per progetti specifici (per esempio: Progetto IN-CARE in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – formazione specialistica infermieri ADI Settimo).



04 – 16

Fundraising

Nel corso del 2025, l'area fundraising della Fondazione FARO ha proseguito nel **consolidamento delle azioni avviate nel 2024**, rafforzando strumenti, relazioni e modalità di ingaggio dei sostenitori.

Pur registrando una flessione nell'importo complessivo raccolto, influenzata in particolare dalla natura non prevedibile dei lasciti, **si evidenzia un dato significativo: il numero delle donazioni è cresciuto del 5,6% rispetto all'anno precedente**.

Questo elemento rappresenta un indicatore importante della tenuta e dell'efficacia delle strategie adottate, confermando come **l'investimento nella raccolta fondi sia funzionale allo sviluppo e al posizionamento** della Fondazione. In questa prospettiva, nel 2026 si intende potenziare ulteriormente l'area fundraising, con l'obiettivo di consolidare i risultati e ampliare la base dei sostenitori.

AZIENDE E PARTNER ISTITUZIONALI

Nel corso del 2025, **la Fondazione FARO ha ulteriormente rafforzato il dialogo con il mondo aziendale**, rafforzando le partnership già avviate e coinvolgendo nuove realtà, tra cui ASCOM, in un percorso sempre più strutturato di collaborazione. Il lavoro di rete con le associazioni di categoria ha favorito la realizzazione di campa-

gne di Cause Related Marketing (CRM), capaci di coniugare obiettivi aziendali e impatto sociale, generando valore condiviso per il territorio.

Queste collaborazioni rappresentano **un elemento sempre più centrale nel sostenere la missione della Fondazione FARO**, le aziende coinvolte non sono solo sostenitori, ma diventano alleati nel promuovere una **cultura della responsabilità e della solidarietà**, contribuendo concretamente a rendere accessibili servizi fondamentali per la comunità.

Un ringraziamento sentito va ai nostri Main Donor e partner istituzionali che condividono con noi la fiducia nella possibilità di generare impatto positivo e duraturo per la nostra comunità.



PREMIO MUTUALITÀ

Nel 2025 la Fondazione FARO ha vinto il **Premio Mutualità**, promosso da Reale Mutua Assicurazioni e Itas Mutua, per il **progetto “Luce in fondo al tunnel”**. Premiato per il suo impegno nell'accompagnare le famiglie che hanno vissuto l'esperienza della malattia e della perdita di una persona cara, offrendo loro sostegno psicologico e un supporto concreto nel percorso di reinserimento lavorativo, grazie alla collaborazione con una rete di imprese e associazioni sul territorio.



5x1000

Il 5x1000 rappresenta per la Fondazione FARO una leva fondamentale di sostegno, in grado di garantire continuità e stabilità alle attività assistenziali e ai servizi rivolti a pazienti e famiglie. Si tratta di uno strumento che, pur non comportando alcun costo aggiuntivo per il contribuente, consente di generare un impatto concreto e duraturo, contribuendo a sostenere quotidianamente la qualità e l'umanità della cura.

Nel 2025, proprio per valorizzare il significato di questo gesto e rafforzarne la consapevolezza, **è stata lanciata la campagna “Le nostre cure partono da piccoli gesti”**. Un messaggio che richiama l'attenzione sul valore delle scelte individuali e sulla loro capacità di tradursi in azioni concrete: anche un gesto semplice, come la firma per il 5x1000, può contribuire a costruire un sistema di cura più vicino alle persone, accessibile e attento alla dimensione umana dell'assistenza.



PERSONAL FUNDRAISING

Nel corso del 2025, **sempre più persone hanno scelto di trasformare momenti significativi della propria vita**, come compleanni, matrimoni o cammini e corse solidali, in **occasioni per fare del bene**, coinvolgendo amici, familiari e comunità. Queste iniziative raccontano storie di legami, di ricordi e di valori condivisi, in cui il gesto del dono si intreccia con esperienze personali profonde. In questo modo, il fundraising diventa non solo uno strumento di raccolta fondi, **ma anche un veicolo di sensibilizzazione e partecipazione**, capace di avvicinare nuove persone alla missione della Fondazione e di costruire una rete sempre più ampia e consapevole intorno alla cultura della cura. **Il personal fundraising si è rivelato come una delle espressioni più autentiche e parteciate del sostegno alla FARO.**

CAMPAGNA DI NATALE

La campagna di Natale si è rivelata come ogni anno un momento rilevante per il coinvolgimento della comunità a sostegno della Fondazione FARO, registrando la partecipazione di **1.456 donatori** e una raccolta complessiva pari a **103.277 euro**. In questo contesto, il **Mercatino di Natale di Casa FARO** ha contribuito in modo significativo, coinvolgendo **498 donatori** e configurandosi come un'iniziativa capace di coniugare raccolta fondi e partecipazione. L'evento ha valorizzato Casa FARO come spazio aperto e accessibile, favorendo occasioni di incontro e rafforzando il legame tra la Fondazione e il territorio.

Le vostre voci

**Daniela**

Mi chiamo Daniela e sono una volontaria della Fondazione FARO da un anno.

Perché ho scelto la Fondazione FARO nel giorno del mio matrimonio?

Perché ho fatto diverse esperienze di volontariato quando vivevo a Milano, ma nulla che avesse un contatto così diretto con le persone.

Tra le tante possibilità che avevo credo che aver accompagnato i miei genitori nell'ultimo periodo della loro vita, a breve distanza uno dall'altro, mi abbia fatto comprendere l'importanza "dell'esserci" anche di fronte alla consapevolezza di un momento che tanti negano. Nei reparti FARO ho trovato una dimensione nella quale mi sono subito identificata, per la cura e l'attenzione che sanno dare dignità a questo particolare momento.

L'impegno quotidiano che vedo in tutti gli operatori, nonché di noi volontari, rende la FARO una realtà davvero unica e ciò mi ha indotta - al momento del mio recente matrimonio - a indicare come lista nozze una donazione libera a favore della stessa.

Loredana

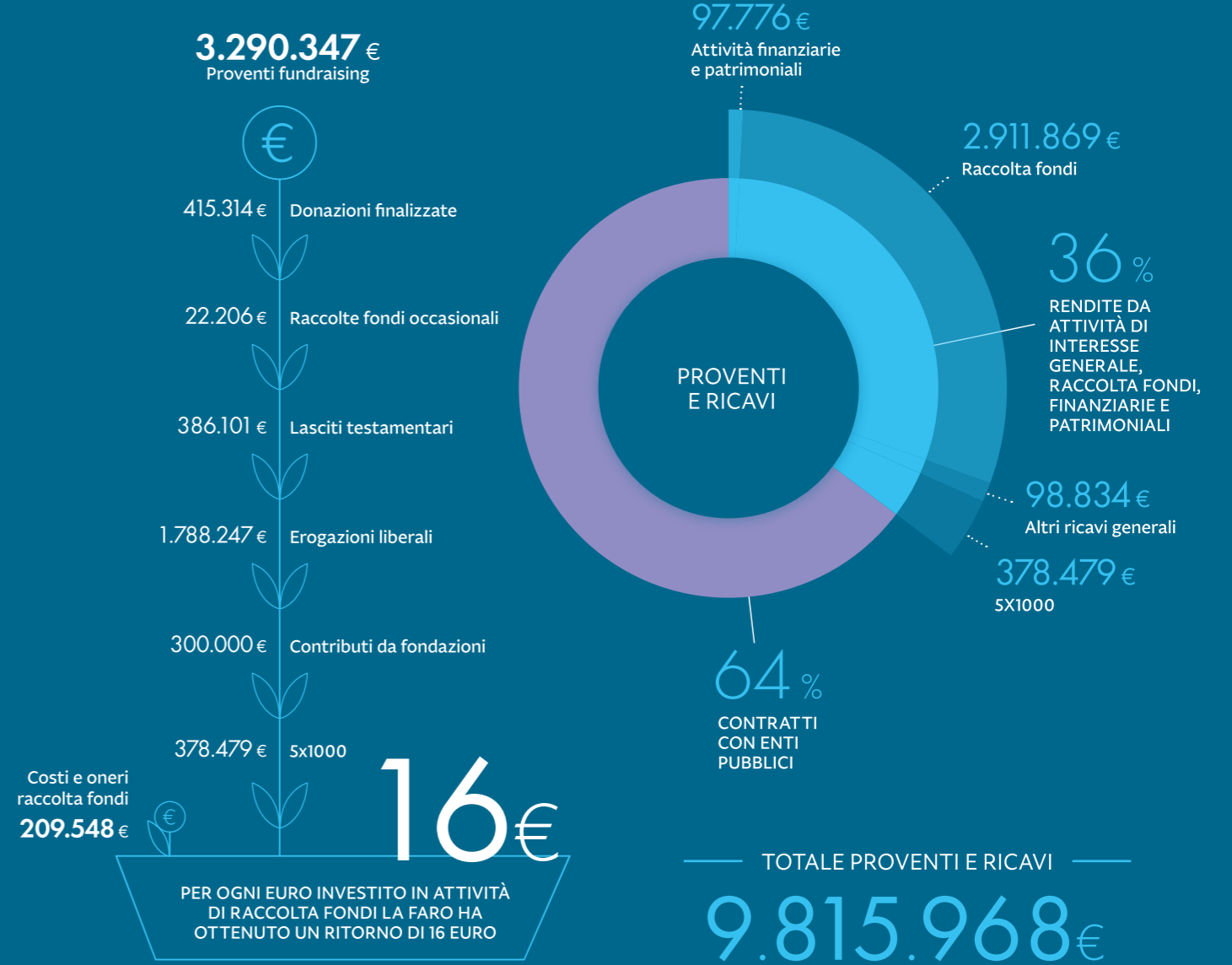
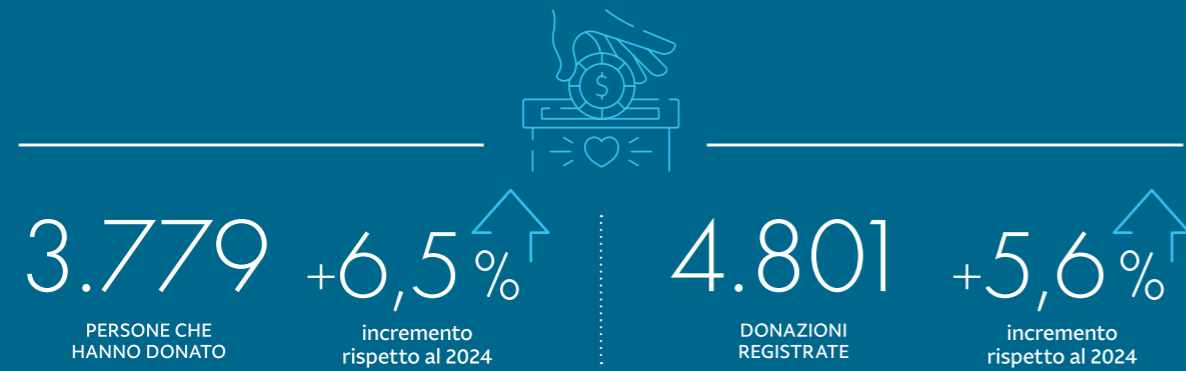
Quando ho deciso di intraprendere il Cammino di Santiago per 800 km, ho capito fin da subito che non sarebbe stato solo un viaggio personale, ma un Cammino solidale per la FARO. Ho immaginato di dividerlo anche a distanza, per permettere a chi lo desiderava di percorrere con me qualche passo all'insegna della solidarietà. Durante il Cammino porti con te solo l'essenziale, nello zaino che diventa la tua casa. I paesaggi cambiano, il meteo è imprevedibile, si incontrano persone e ci si sostiene a vicenda, soprattutto quando arriva la stanchezza e si va avanti un passo alla volta. Ed è proprio lì che tutto assume un significato più profondo: sapere che ogni passo non è solo per sé, ma anche per gli altri. Il Cammino è un'esperienza che ti trasforma, proprio come la vita. E quando diventa solidale, questa trasformazione si riempie ancora di più di significato.

**Manuela**

Sosteniamo la FARO perché abbiamo constatato l'immenso valore del suo operato. In una fase della vita in cui tutto sembra farsi buio, il loro supporto umano è una risorsa insostituibile per i malati della nostra zona e per le loro famiglie.

Per il nostro giorno più bello abbiamo voluto dare un valore aggiunto alla festa, scegliendo le bomboniere solidali FARO: un gesto semplice, ma per noi profondamente significativo. Ringraziamo tutti i volontari della FARO per la cura, la pazienza e la straordinaria disponibilità con cui hanno confezionato le nostre bomboniere solidali, rendendole ancora più speciali.

I numeri della raccolta fondi



04 – 17

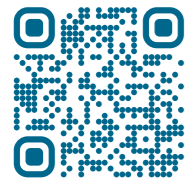
Comunicazione

L'area comunicazione, in stretta sinergia con l'area fundraising, ha contribuito in modo significativo alla progettazione, realizzazione e diffusione delle campagne di raccolta fondi della Fondazione, supportandone gli obiettivi strategici e amplificandone la visibilità.

Ha inoltre curato **l'organizzazione e la gestione di eventi, sia interni sia aperti al pubblico**, occupandosi di ogni fase: dalla pianificazione alla promozione, fino al coordinamento operativo. Parallelamente, ha gestito e sviluppato i **canali social della Fondazione**, costruendo una presenza digitale coerente e coinvolgente, capace di raccontare attività, valori e impatto sul territorio. L'area ha anche organizzato conferenze stampa e seguito in modo continuativo i rapporti con i media, contribuendo a consolidare la reputazione dell'ente e a rafforzarne il posizionamento istituzionale.

SEMPLICEMENTE, VITA

Un progetto fotografico di Federazione Cure Palliative con il maestro **Guido Harari**, che ha scattato i suoi ritratti all'interno di diverse realtà del Terzo Settore tra cui la Fondazione FARO. Un racconto per immagini che celebra la grazia, la fragilità e la bellezza della vita in una mostra digitale visitabile su www.semplicementevita.it



Guarda la mostra digitale



CAMPAGNA ISTITUZIONALE

La nuova campagna istituzionale della FARO, in linea con la rinnovata identità grafica della Fondazione, mantiene al centro il riferimento al gesto come elemento essenziale del nostro modello di cura. Il claim **“Gesti che curano quando non si può guarire”** sottolinea con forza come l'inguaribilità non coincida con l'assenza di cura: al contrario, è proprio in questi momenti che il prendersi cura assume un valore ancora più profondo e necessario mettendo al centro dignità, ascolto e qualità della vita.



PREMIO BONTÀ SILENZIOSA

La FARO ha ricevuto il riconoscimento istituito dalla Fondazione Quarto Potere, nato per celebrare chi ogni giorno si impegna concretamente per il bene delle altre persone. Il premio ci è stato assegnato: *“per l'impegno nel fornire cure palliative, ai malati in fase avanzata e alle loro famiglie, sia a domicilio sia in hospice”*.

Un riconoscimento che condividiamo con le altre realtà premiate, con cui ogni giorno costruiamo e rafforziamo una rete di solidarietà sempre più solida e partecipata, capace di rispondere con sensibilità e competenza ai bisogni del nostro territorio.



04 – 18

Sistema di gestione per la qualità

La Fondazione FARO è un'organizzazione del terzo settore certificata UNI EN ISO 9001:2015, a garanzia della qualità continua dei suoi servizi. La certificazione, rilasciata da un ente terzo indipendente, attesta la conformità ai requisiti richiesti da utenti, normative e regolamenti. Per mantenere elevati standard qualitativi, la FARO effettua audit interni regolari con personale qualificato e viene sottoposta annualmente a verifiche esterne.

Nel 2025 è stato confermato il rinnovo del certificato Bureau Veritas n. IT305475 – 1.

La Fondazione promuove inoltre il coinvolgimento degli stakeholder, raccogliendo suggerimenti, reclami e osservazioni tramite un modulo disponibile online e in formato cartaceo, per favorire il miglioramento continuo dei servizi.

Inoltre, a dicembre 2025, la Fondazione FARO ha ottenuto la **certificazione UNI PdR 125:2022 per la Parità di Genere** da parte di Bureau Veritas.

RISULTATI QUESTIONARI QUALITATIVI

	2023	2024	2025
Elogi	62	76	50
Suggerimenti	2	0	0
Rilievi	0	0	0
Reclami	13	12	6



04 — 19

Obiettivi e impegni strategici

OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2025

19

OBIETTIVI RAGGIUNTI

3

OBIETTIVI NON RAGGIUNTI
L'istituzione della Biblioteca Scientifica
Avvio della progettazione e ristrutturazione di Villa Villani
Sviluppo Telemedicina

CHIUDERE LE INTERLOCUZIONI CON AOU CITTÀ DELLA SALUTE PER ACQUISTO SAN VITO

Abbiamo partecipato al bando di vendita della Città della Salute, risultando assegnatari ed è ora in corso la Due Diligence tecnica ed economica per definire la trattativa.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

LA CONTRATTUALIZZAZIONE DEI MEDICI FARO

È probabilmente uno degli obiettivi più rilevanti a livello strategico, sia per le sue concrete ricadute pratiche sia per la sua profonda coerenza con la storia e i valori della Fondazione FARO.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

CONTINUARE A COINVOLGERE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE INIZIATIVE ORGANIZZATE DALL'UFFICIO CULTURALE

Anche quest'anno sono state organizzati numerosi eventi rivolti alla nostra comunità, coinvolgendo enti e istituzioni. Casa FARO si è confermata punto di riferimento per la promozione di iniziative culturali e formative.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

CONSOLIDARE IL PROGETTO SULLA CURA DEL CIBO "OLTRE IL GUSTO"

Come FARO riteniamo che la cura passi anche dai piccoli gesti quotidiani e che il cibo rappresenti un elemento fondamentale di benessere e attenzione verso la persona.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

BENESSERE DEGLI OPERATORI: PROGETTARE ATTIVITÀ VOLTE A MIGLIORARE IL CLIMA ORGANIZZATIVO E LA QUALITÀ DELLA VITA DI PERSONALE, COLLABORATORI E VOLONTARI

Abbiamo da sempre a cuore il benessere dei nostri operatori e dei nostri volontari. Nel 2025 è stata portata avanti una politica di welfare ancora più strutturata, che si può approfondire nel capitolo 3.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

CONSOLIDARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO. COINVOLGERE MAGGIORMENTE LE ASL NELLE ATTIVITÀ DIVULGATIVE DELLA FARO

L'Università degli Studi di Torino e le ASL si sono nuovamente confermate partner efficaci e preziose, contribuendo in modo significativo alla realizzazione di attività formative e di iniziative rivolte al territorio.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

AGGIORNARE L'ANALISI DELL'IMPATTO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE DELLA FARO

Per un approfondimento sugli strumenti di misurazione, si rimanda al capitolo 5. Quest'anno si è inoltre aggiunta una dimensione a cui teniamo particolarmente: la valutazione del nostro impatto ambientale.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA CAPACITÀ DI FARE RETE CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO, ANCHE A LIVELLO NAZIONALE

Portiamo ad esempio la collaborazione ormai consolidata con FCP e SICP, come evidenziato nel progetto "Semplicemente, Vita" e nella loro partecipazione al progetto "Torino Compassionate City", che rappresenta la sublimazione del concetto di rete. Sono inoltre in via di sviluppo ulteriori progettualità condivise.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

CONSOLIDARE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE

Continuiamo a utilizzare con risultati positivi il sistema Kesyra per la valutazione delle performance del personale, ormai pienamente integrato nei processi organizzativi.



OBIETTIVO RAGGIUNTO

OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022 (PARITÀ DI GENERE)



Il conseguimento della certificazione per la Parità di Genere UNI PdR 125:2022 rappresenta un importante riconoscimento di un percorso fondato su persone, valori e responsabilità. È la conferma di un impegno da tempo radicato nella cultura organizzativa della Fondazione.

Da sempre la FARO promuove pari opportunità di crescita professionale, criteri trasparenti nei processi di selezione e avanzamento, ascolto attivo e misure concrete di conciliazione tra vita privata e lavoro. Per la Fondazione, la parità di genere è un impegno quotidiano fatto di azioni concrete, responsabilità e miglioramento continuo.

Questo traguardo rafforza l'identità della Fondazione e la sua missione: essere una comunità che si prende cura, ogni giorno, delle persone e tra le persone.



OBIETTIVO RAGGIUNTO



PRINCIPALI IMPEGNI STRATEGICI 2026

La Fondazione FARO ha disposto una serie di obiettivi strategici per il 2026, oltre al mantenimento dell'elevata qualità assistenziale, sia in hospice che al domicilio, delle certificazioni e dell'accreditamento.



Istituzione Biblioteca Scientifica



Sviluppo Telemedicina



Chiusura trattativa acquisto San Vito



Calcolo dell'impatto ambientale



Inizio percorso Academy Fondazione FARO



Realizzazione del progetto Torino Compassionate City



Maggiore integrazione delle delegazioni FARO Lanzo e FARO SAMCO



Potenziamento dell'area comunicazione e fundraising



Implementazioni di elementi di AI all'interno dell'organizzazione



Avvio della progettazione e ristrutturazione di Villa Villani

Secondo le previsioni demografiche ISTAT, il Piemonte sta vivendo un progressivo invecchiamento della popolazione, con un'età media tra le più alte in Italia e un aumento costante delle patologie croniche e delle condizioni di fragilità. A questo si aggiungono nuclei familiari sempre più piccoli e persone anziane spesso sole, con un crescente bisogno di servizi sociosanitari continuativi e integrati.

In questo contesto, la FARO promuove da tempo una visione delle cure palliative più precoce e inclusiva, capace di accompagnare le persone lungo tutto il percorso di malattia. Da questa esperienza nasce il progetto Villa Villani, struttura pensata come ponte tra casa e hospice e viceversa, per accogliere pazienti stabilizzati che non possono rientrare al domicilio o che necessitano di un contesto protetto.

Villa Villani offrirà camere dedicate, spazi comuni, assistenza infermieristica di base, supporto psicologico e sociale e un collegamento diretto con l'équipe hospice. L'obiettivo è ridurre solitudine e abbandono, favorire relazioni e sostegno reciproco e migliorare la qualità di vita in un ambiente sicuro e accogliente.

05

STRUMENTI DI MISURAZIONE

**L'impatto sociale
generato dalla FARO
si misura nella
costruzione di
un tessuto comunitario
più attento e solidale**

05 – 1

I nostri impatti sulla comunità

Nella visione della Fondazione FARO c'è la convinzione che generare valore vada oltre la nostra attività quotidiana. Per noi, infatti, prendersi cura significa creare valore condiviso, nel presente e per il futuro, producendo un impatto concreto sulle persone, sulla comunità e sul territorio.

L'accompagnamento dei pazienti e delle loro famiglie, insieme al ruolo di soggetto culturale che la Fondazione FARO esercita, contribuisce infatti a **generare effetti sociali, economici e ambientali rilevanti**, spesso profondamente trasformativi.

In questo capitolo raccontiamo l'impegno della FARO nel sostenere il Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo un modello di assistenza attento alla sostenibilità e alla responsabilità verso il contesto in cui operiamo.

05 – 2

Impatti ambientali

Alla FARO la cura non si ferma alle persone. Ci prendiamo a cuore anche l'ambiente che ci circonda, perché crediamo che ogni gesto e ogni scelta quotidiana possano fare la differenza.

Da giugno a dicembre 2025, grazie all'utilizzo del servizio Elettra Car Sharing, **abbiamo ridotto le nostre emissioni di 2,1 tonnellate di CO₂**. Un risultato concreto, che nasce dalla volontà di diminuire in modo sempre più significativo il nostro impatto ambientale e di tradurre i nostri valori in azioni misurabili.

Dallo scorso anno la FARO infatti può contare, grazie alla collaborazione con Duferco Energia, su 5 auto full-electric entrate a far parte della flotta.

Il progetto è sostenuto anche dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Questi mezzi, 100% elettrici, supportano l'attività domiciliare della Fondazione e, quando non sono impegnati nel servizio, possono essere utilizzati anche dai dipendenti FARO, contribuendo ulteriormente a realizzare una città meno inquinata.

Siamo consapevoli che la sostenibilità non sia un traguardo, ma un percorso fatto di impegno continuo e coerenza con ciò in cui crediamo: rispetto, responsabilità e visione del futuro.



19.591

KM PERCORSI

2,1

TONNELLATE DI CO₂ RISPARIATE

619

CORSE EFFETTUATE

2.455

ORE DI UTILIZZO

05 – 3

Personale



PERSONALE IN CRESCITA

In cinque anni i dipendenti della FARO sono cresciuti del 62%. **Più personale significa più attenzione individuale** per ogni paziente e più supporto concreto alle famiglie in ogni momento del percorso di cura.

+62%

DIPENDENTI ASSUNTI IN FARO DAL 2019



INDICE DI TURNOVER

3,5

OPERATORI SOCIO-SANITARI

Per ogni operatore socio-sanitario uscito, ne sono entrati 3,5.

1,69

INFERMIERI

Ogni volta che un infermiere si dimette, **FARO ne assume quasi 2.**

1

MEDICI

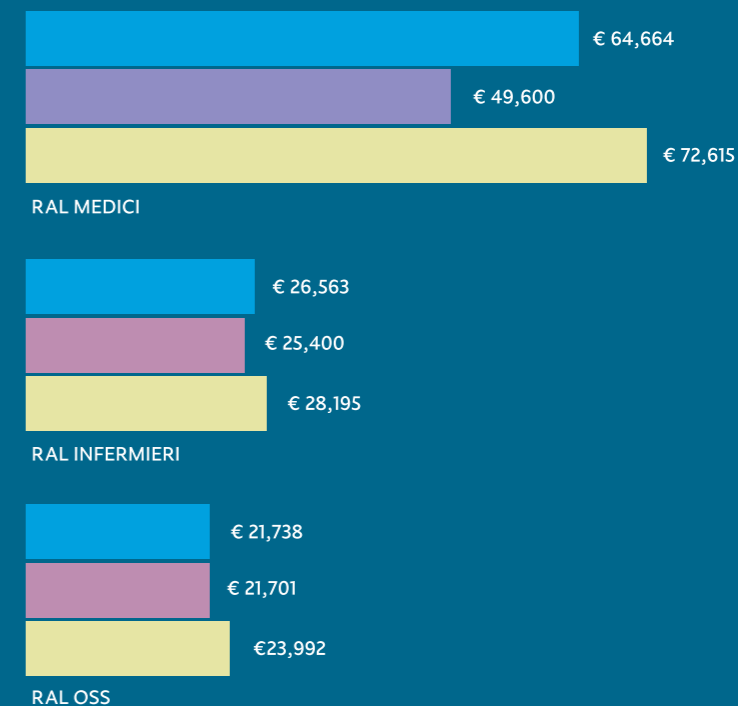
Per ogni medico uscito, ne è entrato esattamente 1. Quindi l'organico dei medici è **stabile.**



RAL

Le fonti per i valori dell'Italia degli infermieri e operatori socio-sanitari sono stati presi dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (CCNL). Il valore si riferisce alla RAL minima prevista da contratto collettivo.

- FARO
- ITALIA AIOP
- ITALIA PUBBLICO



05 – 4

Parità di genere

DONNE NELL'ORGANICO

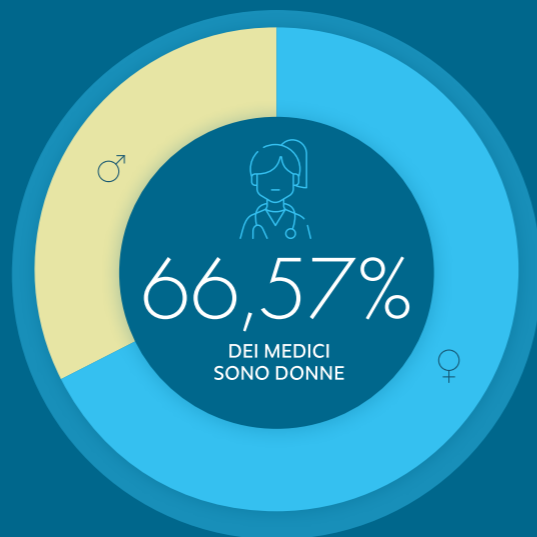
Il **73%** del personale FARO è composto da **donne**, dato superiore alla media nazionale del 71%. Un organico che riflette una cultura organizzativa attenta all'inclusione e alla valorizzazione del lavoro femminile nelle cure palliative.



73% PERSONALE FARO COMPOSTO DA DONNE

DONNE MEDICO

Il **66,57%** dei medici in FARO sono donne, dato che va contro lo stereotipo ospedaliero che vede i medici come figura tipicamente maschile.



Lo stereotipo vuole i medici uomini e le infermiere donne. In FARO è diverso: le donne guidano anche la professione medica, mentre si mantiene una forte presenza femminile nel personale infermieristico.



GAP SALARIALE

GAP SALARIALE FARO (2025)

0,3%

In FARO uomini e donne guadagnano quasi uguale. Il gap residuo è in costante miglioramento dal 2019.

GAP MEDIA ITALIANA SETTORE SANITÀ

20%

Le lavoratrici salariate nel settore sanitario guadagnano il 20% in meno degli uomini.

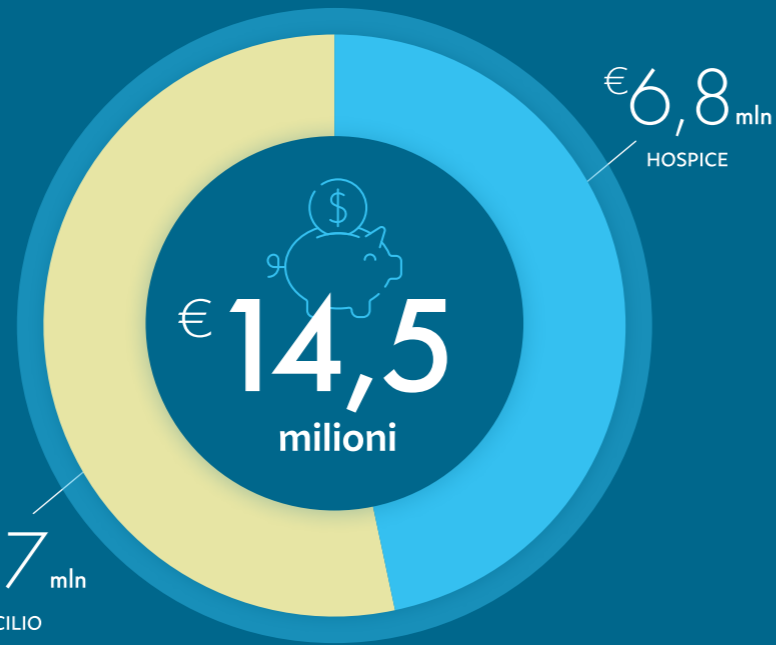
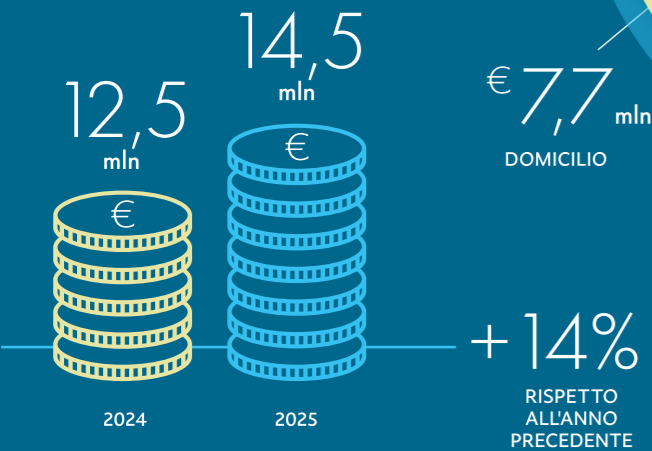
vs

05 – 5

Il risparmio per il Sistema Sanitario Nazionale

LA FARO FA RISPARMIARE IL SISTEMA SANITARIO

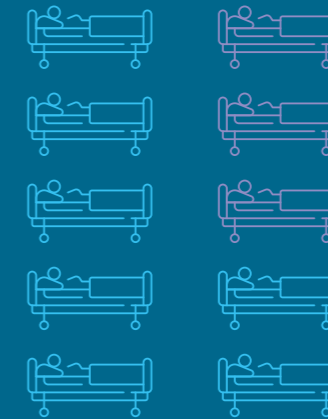
Grazie all'attività della FARO, le ASL di Torino, TO3, TO4 e TOS hanno risparmiato complessivamente 14,5 milioni* di euro rispetto al costo di ospedalizzazione standard — un aumento del 14% rispetto ai 12,5 milioni del 2024.



*Risparmio cumulato calcolato come differenza tra costo stimato di ospedalizzazione e quota di partecipazione ASL. Fonte: Libro Verde sulla spesa pubblica 2007, con assunzione di crescita del 20% su dati Istat.

PIÙ POSTI LETTO LIBERI

Mettendo in rapporto i posti letto occupati in FARO e il totale nei reparti di medicina e oncologia della Regione Piemonte, su 10 posti letto del Servizio Sanitario Nazionale 7 sono liberi grazie alla FARO.



71,2%

Rapporto tra posti letto occupati in FARO e totale SSN nei reparti di medicina e oncologia. Fonte: Ministero della Salute, Annuario Statistico del SSN.

■ FARO
■ SSN



05 – 6

L'impatto sulle famiglie dei pazienti

TEMPO RISPARMIATO PER FAMIGLIA

Ogni famiglia risparmia quasi una giornata lavorativa per settimana **grazie alle visite a domicilio** di medici e infermieri.

Le ore risparmiate per famiglia sono leggermente diminuite rispetto al 2024 (da 5,98 a 4,97), ma a fronte di un aumento del 38,96% dei pazienti seguiti.



PSICOLOGIA GRATUITA PER LE FAMIGLIE

Grazie al servizio di psicologia gratuita offerto dalla FARO, nel 2025 le famiglie dei pazienti hanno risparmiato complessivamente **quasi €50.000** rispetto al costo di sedute presso un professionista privato.

€ 49,5k
RISPARMIATI IN TOTALE DALLE FAMIGLIE



9,2%

ASSOCIAZIONI
Supporto tramite enti e associazioni del territorio

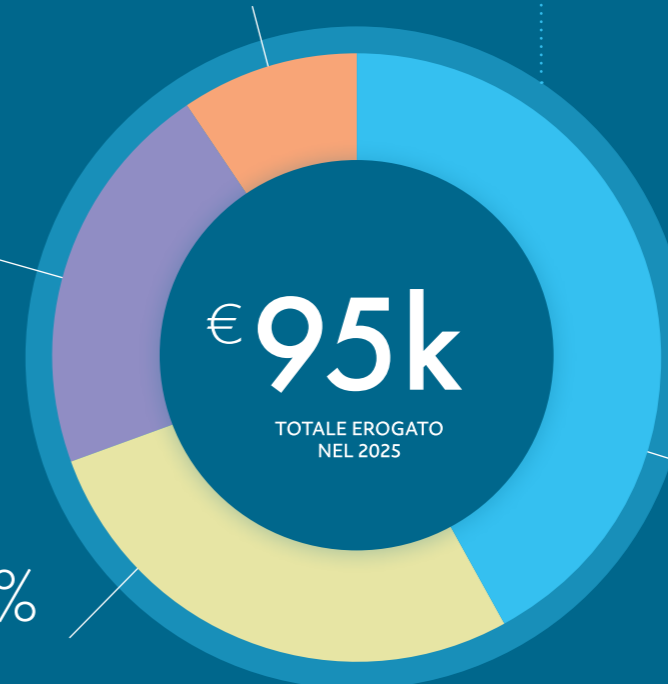
PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

Nel 2025 la FARO ha erogato in totale **€95.000** a sostegno diretto delle famiglie più vulnerabili



21,1%

SPESA E FAMIGLIA
Beni di prima necessità e beni di consumo per le famiglie



42,2%

SERVIZI VARI
Voli aerei, costi notaio, ticket sanitari e altri servizi essenziali



27,5%

CASA E GESTIONE
Affitti, bollette e spese relative all'abitazione

06

ASPETTI ECONOMICI

**Oltre il costo:
il valore etico
della sostenibilità
delle cure**

Oneri

A COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (ART.5 DLGS 117/17)		
a.1	Acquisti	794.355
a.2	Servizi	5.558.490
a.3	Godimento beni di terzi	116.319
a.4	Personale	5.006.460
a.5	Ammortamenti	537.473
a.6	Accantonamenti per rischi e oneri	0
a.7	Oneri diversi di gestione	178.900
Tot.		12.191.997

B COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
b.1	Acquisti	0
b.2	Servizi	0
b.3	Godimento beni di terzi	0
b.4	Personale	0
b.5	Ammortamenti	0
b.7	Oneri diversi di gestione	0
Tot.		0

C COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
c.1	Oneri per raccolte fondi abituali	183.817
c.2	Oneri per raccolte fondi occasionali	0
c.3	Altri oneri	0
Tot.		183.817

D COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
d.1	Su rapporti bancari	16.387
d.2	Su prestiti	0
d.3	Da patrimonio edilizio	0
d.4	Da altri beni patrimoniali	0
d.6	Altri oneri	2
Tot.		16.389

E COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
e.1	Acquisti	0
e.2	Servizi	0
e.3	Godimento beni di terzi	0
e.4	Personale	0
e.5	Ammortamenti	0
e.7	Altri oneri	0
Tot.		0

TOTALE COSTI E ONERI 12.392.203
IMPOSTE 8.083

Proventi e ricavi

A RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
a.5	5 per mille	378.479
a.9	Da contratti con enti pubblici	6.329.010
a.10	Altri ricavi, rendite e proventi da attività int generale	98.834
Tot.		6.806.323

B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
b.6	Altro	0
Tot.		0

C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
c.1	Proventi da raccolte fondi abituali	2.889.663
c.2	Proventi da raccolte fondi occasionali	22.206
c.3	Altri proventi	0
Tot.		2.911.869

D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
d.1	Da rapporti bancari	0
d.2	Da altri investimenti finanziari	72.490
d.3	Da patrimonio edilizio	0
d.4	Da altri beni patrimoniali	25.286
d.5	Altri proventi	0
Tot.		97.776

E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
e.1	Da rapporti bancari	0
e.2	Da altri investimenti finanziari	0
Tot.		0

TOTALE RICAVI E PROVENTI 9.815.968

RISULTATO GESTIONALE AVANZO/DISAVANZO

-2.584.318

06 – 2

Nota al rendiconto gestionale

Il bilancio 2025 della Fondazione FARO si chiude con un disavanzo pari a 2.584.317,86 euro.

Un dato rilevante, che tuttavia richiede di essere interpretato alla luce della natura dell'Ente, del contesto in cui opera e delle scelte compiute.

Il primo elemento da mettere a fuoco è che il disavanzo **non è il risultato di una deriva dei costi**, ma l'espressione di uno squilibrio strutturale tra un modello assistenziale ad alta intensità di cura e un sistema di ricavi solo parzialmente adeguato a sostenerlo.

La Fondazione, coerentemente con la propria missione, ha continuato a garantire livelli elevati di assistenza domiciliare e in hospice, sostenendo costi che sono per loro natura difficilmente comprimibili.

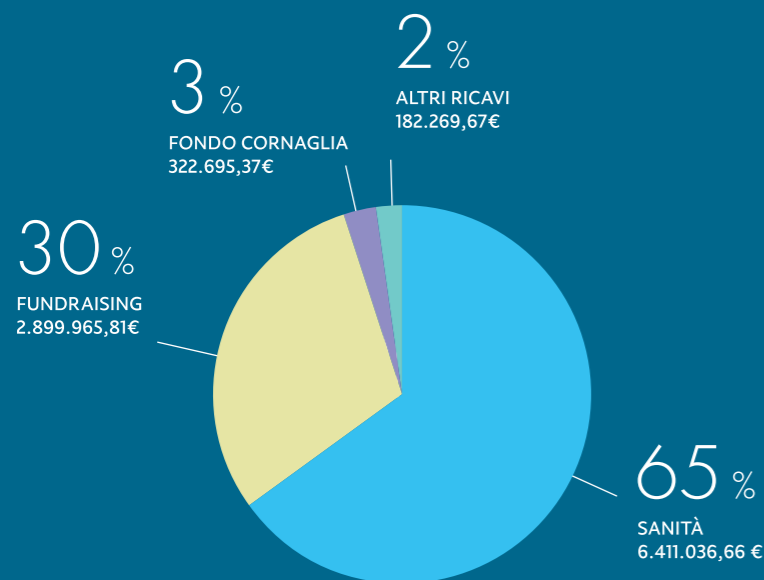
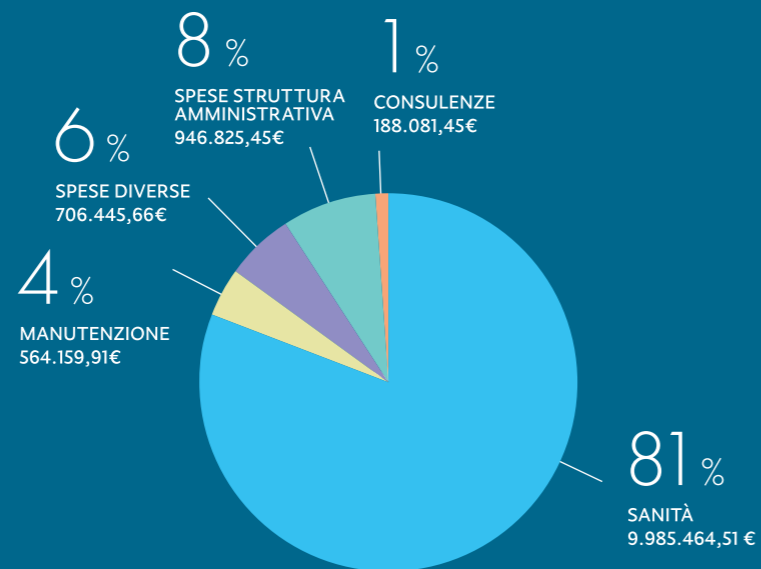
La riclassificazione dei costi mostra che **oltre l'80 delle risorse della Fondazione è direttamente destinato all'area sanitaria**. All'interno di quest'area il personale dipendente incide per il 35,4% mentre i liberi professionisti sanitari per il 25%.

Questo significa, in termini concreti, che **la quasi totalità delle risorse della Fondazione è investita nelle persone che curano e nell'assistenza ai pazienti**.

A fronte di questo la struttura amministrativa incide per il 7,6%, questo testimonia una scelta precisa: **tenere la struttura leggera e concentrare le risorse sulla cura**.

Il peso della struttura amministrativa non solo è limitato, ma è il risultato di un lavoro intenzionale negli anni.

Costi per macroarea



Ricavi per macroarea

La Fondazione ha già attivato audit e strumenti di controllo, oltre ad azioni di contenimento di sprechi e inefficienze. Questo consente di affermare con chiarezza che **il disavanzo non è riconducibile a un eccesso di costi indiretti, ma riguarda il cuore dell'attività.**

È importante esplicitare che la voce "consulenze", pur presente, ha un'incidenza contenuta (1,5%) e comprende anche le spese legali (comprese quelle legate al Progetto Protezione Famiglie Fragili), le consulenze professionali (per il PPF e Fondo Cornaglia) e i costi professionali legati alla gestione dei lasciti.

Non si tratta quindi di costi accessori o discrezionali, ma di attività necessarie per la tutela e la valorizzazione delle risorse della Fondazione e di progetti in essere.

Il punto critico in realtà emerge dal lato delle entrate. Il 2025 è stato un anno caratterizzato da una dinamica di lasciti inferiori alle attese, pur essendo un elemento di sua natura volatile. Inoltre, nonostante l'importante livello di donazioni, purtroppo queste non sono state sufficienti a compensare lo squilibrio. Infine, il sistema di remunerazione sanitaria (in particolare per gli hospice) non copre integralmente i costi reali del servizio.

La Fondazione ha sostenuto pienamente la propria mission ma il sistema di finanziamento non è oggi adeguato a sostenerla in equilibrio. Negli ultimi anni, e anche nel corso del 2025, la Fondazione ha già agito su ciò che è sotto il proprio controllo: contenimento e monitoraggio

dei costi; verifica interna dei processi; attenzione alla sostenibilità organizzativa.

Lo spazio per ulteriori riduzioni esiste, ma è necessariamente limitato, perché incide direttamente sull'attività di cura.

Alla luce di quanto sopra, il riequilibrio non può essere affidato a una sola leva.

Si delineano tre direttrici complementari:

- **Continuare a presidiare i costi**, proseguendo nel lavoro già avviato di riduzione degli sprechi e miglioramento dei processi, mantenendo come limite invalicabile la qualità dell'assistenza
- **Rafforzare in modo deciso le entrate**, potenziando l'area fundraising
- **Agire sul livello istituzionale**, proseguendo il lavoro per l'adeguamento delle tariffe hospice e il riconoscimento dei costi reali delle cure palliative

Il bilancio 2025 racconta una Fondazione che continua a investire in modo massiccio nella cura, mantenendo una struttura amministrativa contenuta e affrontando un disavanzo che nasce da fattori per lo più esterni e strutturali.

La sfida dei prossimi anni non sarà semplicemente "ridurre i costi", ma rendere sostenibile un modello di cura che oggi è già al limite della sua comprimibilità.

In questo senso il rafforzamento delle entrate e il riconoscimento istituzionale del valore delle cure palliative rappresentano passaggi decisivi.

06 – 3

Valore aggiunto

La successiva tabella (a) evidenzia il “Valore aggiunto globale netto”. La sua finalità è quella di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dalla Fondazione, come è stata generata e come in seguito è stata distribuita dalla Fondazione ai propri stakeholder.

Nella tabella successiva (b) si evidenzia la ripartizione del valore aggiunto che avviene sotto la forma di remunerazioni riconosciute ai vari portatori di interesse che hanno contribuito a generare quello stesso valore con particolare riferimento alle categorie del personale dipendente e dei professionisti coinvolti.

06 – 4

Rendiconto degli importi del “5 per mille dell’Irpef”

anno finanziario 2023

accreditati i seguenti importi in data 20/08/2025:

FARO € 364.838,28

FARO Samco € 13.640,70

Investiti nelle risorse umane della Fondazione.

VALORE AGGIUNTO 2025

Ricavi prestazioni sanitarie	6.329.010,00
Acquisti	(794.355,00)
Servizi	(2.804.005,40)
Godimento beni di terzi	(116.319,00)
Oneri diversi di gestione	(178.900,00)
Tot. costi caratteristici	(3.893.579,40)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.435.430,60
Saldo gestione accessoria	
Proventi da raccolta fondi	3.484.429,00
Oneri raccolta fondi	(183.817,00)
VALORE AGGIUNGO GLOBALE NETTO	5.736.042,60

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO 2025

A) Remunerazione del Personale	(5.033.646,00)
Personale diretto	(5.006.460,00)
Personale indiretto (cooperativa)	(27.186,00)
B) Remunerazione Professionisti Sanitari	(2.741.158,60)
prest. lib. Prof. Medici	(1.341.654,98)
prest. lib. Prof. Infermieri	(882.007,99)
prest. lib. Prof. Psicologi	(291.778,35)
prest. lib. Prof. Fisioterapisti	(171.709,08)
prest. lib. Prof. ATM/Educatori	(26.260,20)
prest. lib. Prof. Ass. Soc.	(16.090,00)
prest. lib. Prof. Sanitarie	(11.658,00)
C) Ammortamenti	(537.473,00)
D) Imposte	(8.083,00)
E) Disavanzo di Gestione	2.584.318,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	(5.736.042,60)





MONITORAGGIO

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, durante l'esercizio sociale e in particolare durante le sessioni di lavoro per la raccolta delle informazioni e la rendicontazione sociale di cui al presente documento, ha svolto verifiche periodiche finalizzate ad appurare le effettive finalità sociali svolte dalla Fondazione nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate generiche) per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'attività di monitoraggio si è indirizzata alla verifica puntuale del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi ad amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

L'Organo di Controllo ha altresì monitorato i principi di redazione del Bilancio Sociale indicati nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di cui al Decreto 4/7/2019 essendo la metodologia adottata per la redazione dello stesso.

È stato espresso giudizio "in forma positiva".



INFORMAZIONI GENERALI

Sostenere la Fondazione FARO significa investire in un progetto di cura, dignità e comunità, contribuendo concretamente alla qualità della vita delle persone

08 — 1

Le nostre sedi



SEDE LEGALE

Via Oddino Morgari, 12
10125 Torino
Orari: dal lunedì al venerdì,
dalle 8.30 alle 17
Tel 011.888272
info@fondazionefaro.it
C.F. 97510450014

CASA FARO

Via Giovanni Botero, 16
10122 Torino
Per appuntamenti scrivere a
casafaro@fondazionefaro.it

HOSPICE ALFREDO CORNAGLIA

Via San Remigio, 48
10041 Carignano (TO)

HOSPICE IDA E SERGIO SUGLIANO HOSPICE IDA BOCCA

Str. Comunale S. Vito Revigliasco, 34
10133 Torino



Via Matteotti, 8 - 10074 Lanzo Torinese (TO)
Orari: ogni lunedì, dalle 16 alle 18
Per appuntamenti: 335 373580
farolanzo@fondazionefaro.it
CC Postale: 58876178
IBAN: IT0200306909606100000113542
intestato a F.A.R.O. ETS FONDAZIONE ASSI-
STENZA RICERCA ONCOLOGICA PIEMONTE



Piazza d'Armi, 12 - 10034 Chivasso (TO)
Per appuntamenti scrivere a:
segreteria.farosamco@fondazionefaro.it
CC Postale: 3888323
IBAN: IT27D0200830370000101011856
intestato a F.A.R.O. ETS FONDAZIONE ASSI-
STENZA RICERCA ONCOLOGICA PIEMONTE

08 – 2

Scegli come donare

Inquadrando questo **QR CODE** sarai rimandato direttamente alla nostra **pagina di donazioni** in cui potrai donare con la modalità che preferisci.



In alternativa puoi sostenerci con:

BOLLETTINO POSTALE

conto corrente postale n° **33651100**
(puoi usare il bollettino anche online sul sito di Poste Italiane o della tua banca, presso i tabaccai e le edicole autorizzate).

BONIFICO BANCARIO

intestato a **FONDAZIONE F.A.R.O. ETS**
IBAN: **IT98W0200801133000110048914**
causale: donazione + codice fiscale donatore.

DONA ALLA FARO IL TUO

5x1000

LE NOSTRE CURE PARTONO DA PICCOLI GESTI

NELLA TUA DICHIARAZIONE SCRIVI

C.F. 97510450014



FONDAZIONE
FARO

Scopri di più su
fondazionefaro.it





FONDAZIONE
FARO®